

200 rs.

IODOSAN
contro ogni mal di gola

BIBLIOTHECA MUNICIPAL
R. 7 de Abri] 37

il Basquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

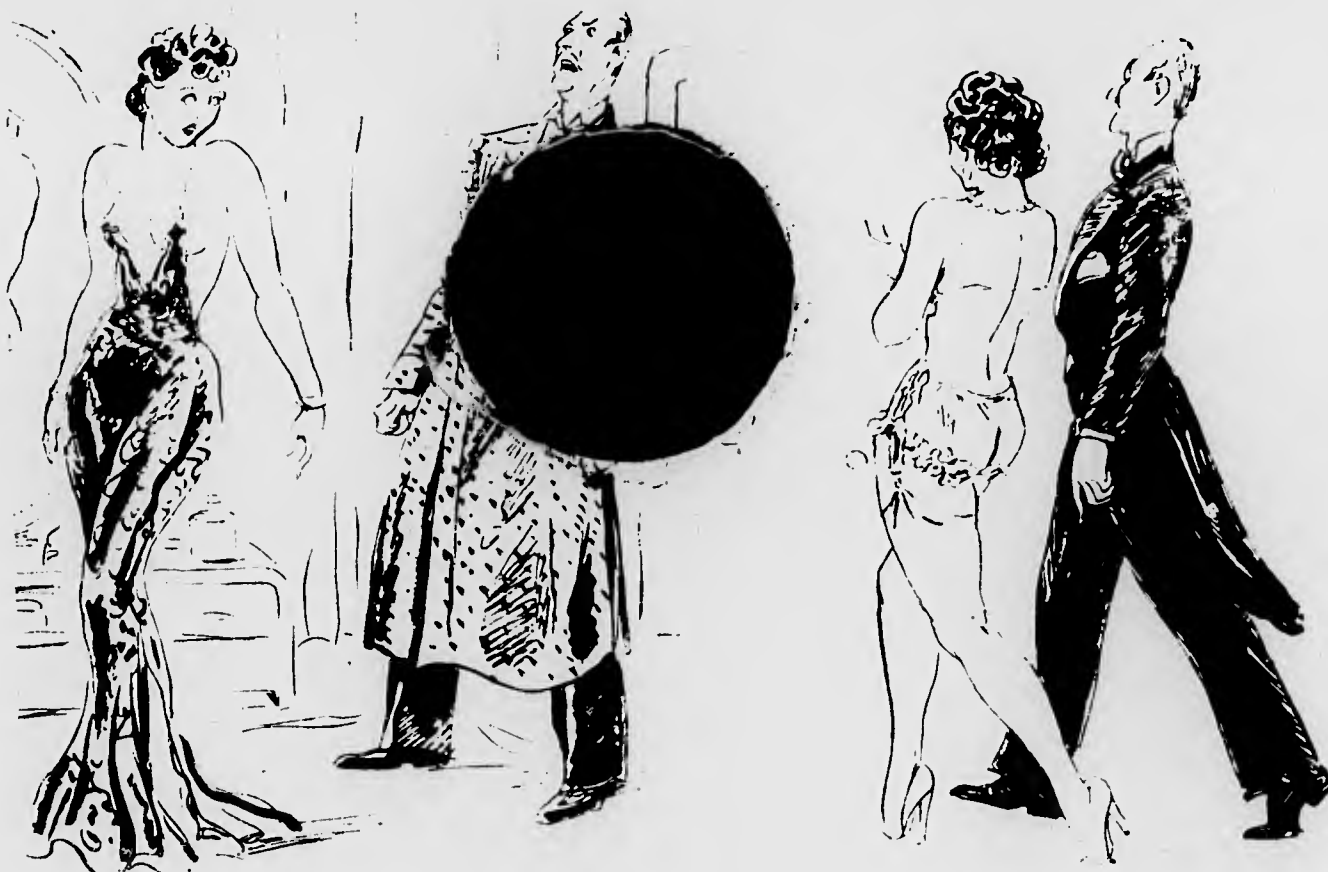
SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXII - N. 1.444 - S. Paolo, 19 Marzo, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

marito pretenzioso e moglie remissiva

Disegno del dott. Luigi Coppola — Parole di
Giovanni Zerlini — Musica del Cap. Gino Lic-
cione.



— Sei matta! Con quest'abito, tu, con
me non ci esci.

*Não
consoma seu
cerebro*

MONROE

O cerebro de aço

Essendo la macchina da calcolo
più rapida e silenziosa del
mondo, risolve qualsiasi problema,
per complicato che sia, con la
massima

Rapidità

e

Precisione



Chieda dimostrazioni, senza impegno da parte sua.

Casa  **Pratt**

R. José Bonifacio, 227 – Tel. 3-2161/2/3/4 (Rete interna)

SAN PAOLO

200 rs.

IODOSAN
contro ogni mal di gola
BIBLIOTHECA MUNICIPAL
R. 7 de Abril 37

il Basquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMBRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXII - N. 1.444 - S. Paolo, 19 Marzo, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.º Sobreloja

marito pretenzioso e moglie remissiva

Disegno del dott. Luigi Coppola — Parole di
Giovanni Zerlini — Musica del Cap. Gino Lie-
cione.



— Sei matta! Con quest'abito, tu, con
me non ci esci.

la pagina piú scema

metodi



— Avete una bella collezione di libri, ma perché non li mettete in una scansia?
— Che volete, nessuno mi presta scansie.

contatti



— Vedi? Quella è un elettricista che riesce a sedurre tutte le donne.
— Con quella faccia da cretino?
— Sì, ma ha un conto... corrente!

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

vecchie locande



IL CELEBRE BARTONO — Uno alla volta, uno alla volta, uno alla volta per carità!

sacrifici



— Signorina, per lei sono pronto a rinunciare a tutto: meno, s'intende, che alla pasta asciutta, che è la dolcezza e il refrigerio della mia vita!

Pav.

Prat.

N. e ord.

florestano

compra, vende e scam-
bia mobili antichi e
moderni, porcellane, cri-
stallerie, quadri e og-
getti d'arte in generale

affacciatici

praça da republica, 4 — telefono: 4-6021

paraventi

il miglior

café

nella terra del

café

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA executa:



LIMPEZA geral em pre-
dios vagos em um só
dia.

RASPAGEM com faca ou
machina de soalhos de
madeira corrida ou ta-
cos.

CALAFETAGEM e ence-
ramentos.

ENCERADORES para
casas habitadas a 10\$
por dia.

LIMPEZA e desinfecção
de piscinas em poucas
horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por
administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

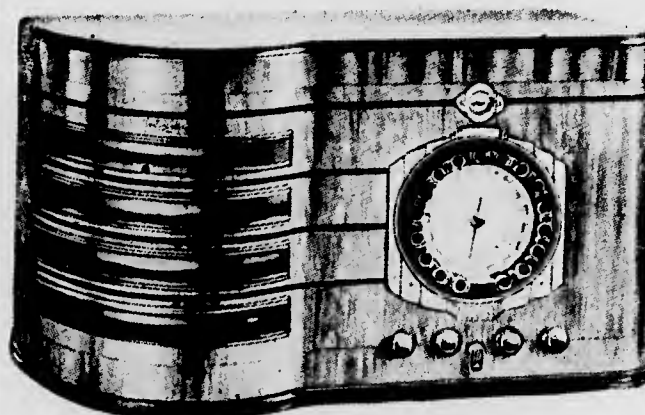
Predio Martinelli
9.º andar

Phones: 2-4374
e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

APPARECCHI RADIO POLYGLOTA



LA RADIO CHE ENTUSIASMA

Munita del nuovo Dial Automatico, permette
sintonizzare qualsiasi stazione senza il mi-
nimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere
la nuova meraviglia costituita dall'apparec-
chio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

CASA
MURANO

Praça da Sé, 58-B

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO

ANDAR PRAT.
EST. RD.



**DESAFIANDO
OS CLIMAS
TROPICAES!**

**AGUA TONICA
da ANTARCTICA**

La costanza è la virtù del creditori, dei falsi scrittori e dei gatti quando sono rimasti fuori dell'uscio di casa.

C A M A P A T E N T E



La "CAMA PATENTE" legittima è in vendita nelle buone case di mobili di tutto il Brasile.

L. LISCIO & CIA.

FABBRICA ED UFFICI: F I L I A L I :
Rua Rodolpho Miranda, 2 RIO DE JANEIRO - BEL-
Telefono: 4-9121 LO HORIZONTE - RECIFE
S A N P A O L O - BAHIA-PORTO ALEGRE

al mio cane fedele

*Da un attacco cardanico improvviso,
colpito, allo scroccar delle diciotto,
diggia male in farnese, il mio bassotto,
m'è rimestato, ieri, in grembo ucciso.*

*Presso a spegnersi, m'ha guardato fiso,
quasi volesse preferire un motto
e ha scodellato un po' di sopra in sotto,
mentr'io celiavo nel suo pelo il viso.*

*Nell'orto, sotto i sàdici piangenti,
l'ho atterrito stamane, appena desta,
vicino ad un'antica erua di pietra;*

*ed ora, in man brindata la mia cetra,
dedico ad esso, dissoluta e mesta,
questi miei lamentosi versamenti...*

Lea Candini.



PARAVENTI

a selecção máxima dos typos
finos paulistas

fisica applicata



— Ma insomma, apri! Perché mi tieni qui fuori a bubolare?...

— Sai, ho sentito dire che il freddo irrigidisce i corpi!



times is money

Lo dicono gli inglesi. Ma se, in teoria, l'affermazione risponde a verità, praticamente le cose vanno in modo assai diverso.

Secondo voi il tempo è denaro? Se la pensate così, provate a rispondere al padrone di casa che esige l'affitto:

— Pagherò col tempo.

Tanto — pensate voi — il tempo e il denaro sono la stessa cosa.

Conoscevo due amici che corteggiavano la stessa donna.

Uno dei due, che per comodità chiameremo l'innamorato numero uno, profondera denaro a piene mani allo scopo di assicurarsi i favori della bella donna; l'altro — l'innamorato numero due — non spendeva un testone, però ci perdeva molto tempo, perché trascorreva ore ed ore sotto la finestra della donna amata.

Un giorno i due innamorati si incontrarono; erano mesti ed arrabbiati.

— Beh? — chiese l'innamorato numero uno all'innamorato numero due. — Fai ancora la corte a quella tale?

L'innamorato numero due sorrise tristemente. Disse di no, che non corteggiava più quella tale perché non era corrisposto.

— Che vuoi — aggiunse — ormai sono stufo; ho perso troppo tempo con quella donna.

— Ed io — disse con un sorriso amaro l'innamorato numero uno — ho perso troppo denaro con quella donna.

— Allora siamo pari — osservò l'altro; — abbiamo perso la stessa cosa, perché il tempo è denaro.

— Un accidente che ti spacca! — fece l'innamorato numero uno. — Sarebbe stato molto meglio che io avessi perso il tempo e tu il denaro!

Capite, adesso? E chi è che ha ancora il coraggio di affermare che il tempo è denaro?

A. NIMALE

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 20\$
LUSSURIOSO, anno ... 50\$
SATIRIACO, anno ... 100\$

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBBLEJOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXII
NUMERO 1.443

S. Paolo, 19 Marzo 1938

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pensando ai processi moscoviti?

— Macché! Penso che il Card. Imbizer "fala ben"; dare a Cesare ciò ch'è di Cesare e a Dio ciò ch'è di Dio!

baratto

una notizia sensazionale: "Allo scopo di stimolare la ripresa commerciale della Svizzera, parecchie migliaia di negozianti, grossisti e professionisti, hanno riesumato l'antico baratto, questa forma di scambio anteriore all'invenzione della moneta, e sopravvivente oggi in qualche paese di civiltà meno evoluta. Ideatore di questo ritorno all'antico è il signor Raul Finsterwald, di Ginevra. Al movimento hanno già aderito 350 esercenti a Ginevra, 300 a Losanna, numerosi altri a Zurigo e nella zona circostante, per un totale di 5000".

Così dice l'"United Press".

Finalmente! Finalmente si ritorna a una distribuzione equa dei beni, secondo le singole necessità. Come l'uomo primitivo dà una pelle di pecora in cambio d'un vaso di terracotta, così gli aderenti al movimento economico di Raul Finsterwald scambieranno una dentiera con trenta lezioni di pianoforte, daranno ventiquattro bottiglie di aranciata contro un parere legale. Sarà finalmente soppressa l'esecranda moneta, la quale permette le più folli aberrazioni del buonsenso. Non più opere d'arte accumulate in casa di chi non è in grado di ammirarle; non più gioielli addosso a brutte donne; non più cure termali a chi non obbedisce al medico, ma a una menzogna mondana. Nello scambio degli oggetti e delle derrate si seguirà un criterio distributore, secondo le attitudini e i meriti di ciascuno.

Eppure la cosa non è nuova. A Budapest, in Andrassi Utea, anni sono, c'era un bottegaio dove con un prosciutto si comprava un quadro con cornice, e con una scatola di piselli si poteva avere una statua modellata da un artista. Ogni anno a Montparnasse la vendita, contro meree, di opere d'arte, richiama in una galleria molto nota, sarti, pizzicagnoli, camiciari, che con un soprabito, otto aringhe, un pull-over si portano via una "bagnante", una "fumatrice d'oppio" o un "Napoleone morente". Tanto l'artista quanto il profano si separano soddisfatti dalla propria merce, convinti d'aver concluso un affare ec-

cellente, perché hanno eliminato l'intermediario.

Ma la notizia non finisce così. Continua: "Sono state messe in circolazione speciali "cedole", o buoni di baratto, che eliminano praticamente l'uso della moneta. Tali buoni sono conosciuti col nome di "bon troe" e servono per facilitare le operazioni di scambio in modo che, per esempio, un medico possa effettuare il baratto con un calzolaio".

* * *

Ia mia gioia è stata di breve durata. Io redero già gli uomini obbligati a cambiare camicia almeno una volta ogni due giorni, a ordinarsi un abito ogni sei mesi, a farsi tagliare i capelli ogni otto giorni, perché a ogni oggetto ricevuto corrispondeva un oggetto offerto, a ogni prestazione d'opera corrispondeva un'altra prestazione.

Invece, per semplificare lo scambio, hanno inventato "il buono".

Ora ci sarà colui che accumulerà i buoni.

Ci sarà colui che sprecherà i buoni.

Colui che falsificherà i buoni.

Colui che darà dieci buoni per barba, contro un buono per due aperitivi.

Sorgerà la plutoerazia, verrà lo sperpero, la speculazione, la frode...

Quel novatore svizzero che credeva di avere rimesso di moda, in Europa, dopo ventisette secoli che non lo si usava più, il baratto, non si è accorto d'aver inventato, dopo ventisette secoli che la si scambia, la moneta.

E ho ripensato, con un po' di malinconia, a quel povero pittore, che una sera di inverno, staccandosi penosamente da un nudo di donna destinato a ornare la retrobottega di un salumaio, disse timido timido, con la paura di mandare a monte l'affare:

— Siate generoso. Datemi ancora una scatola di sardine. E' il ritratto di una donna che ho amato durante tutta la mia giovinezza.

AGOSTINO PRADO
l'incarnamellato



— Sono stato in montagna per cambiare aria.
— Sarà, ma fino a quando non ti deciderai a fare tutte le tue compre alla "A Incendiaria", "Esquina do Barulho", conserverai sempre la stessa aria da cretino.

enciclopedia 3 gatti

DECENNE — Ragazzetta biondiccio, vestita di rigatino, con scarpe nere, alto m. 1,20, il cui rilancio compare spesso nella rubrica: "Chi l'ha visto?" con commoventi accenti alla madre angosciata che sarebbe gratissima a chi fornisse notizie.

DECESSO — Morte con firma dell'ufficiale di stato civile.

DEFUNTO — Quando teattisi di persona di riguardo. Se no, si dice: il morto.

DESOLATA — D'ordinaria la vedova negli annunci matrimoniali.

DESTINO — Capro espiatorio di tutti i nostri errori.

EGOISMO — Difetto da cui tutti ci sciammo esenti e lo andiamo ripetendo soddisfatti a destra e a sinistra.

ELOQUENZA — Nobile arte che tramuta in un discorso una cosa che si potrebbe dire benissimo con due o tre parole.

ELOGIO — Cosa che si ascolta con piacere, anche quando non è meritata.

EMPORIO — Grande magazzino nel quale, come nei vocabolari, non si trova mai quella che si cerca.

ENEI — Disgraziatissimo guerriero che fuggendo da Troia in fiamme dovette portarsi sulle spalle il vecchio padre Anchise il quale, lungi dall'essere paralitico o immobilizzato, era un astutissimo vecchio che, valendosi dell'autorità paterna, aveva teorato il modo di non faticare.

ENTUSIASTA — Signore che getta gridando il cappello in aria e poi bestemmia come un Tucca perché non lo ritrova.

EREDE — Individuo che quando il dottore gli dice: — Si faccia coraggio — tiene che gli porti la notizia di un improvviso miglioramento.

GAZZA — L'eccezionale ladro che da secoli ruba gli oggetti preziosi e li nasconde perché non ha ancora capito che sono tutti falsi.

consigli medici gratuiti

Quante volte non s'è accaduto, in questa stagione, e specialmente verso la fine di dicembre, dopo magari aver dato tre o quattro manco, di sentirsi un po' come dire... un po' nervosi, irritabili, con un certo senso di noia che non sapevamo spiegare?

Non è una cosa grave, ma può essere il principio di un cattivo funzionamento degli organi di Man, i quali, attraverso il loro del cuore, e la vasta rete delle ghiandole di Blic si irradiano in tutti i centri sensibili del nostro essere. Il più delle volte basta una cucciolata di sale di eura ingurgitata rapidamente per curare tutta la sacca stomacale, ma spesso, è meglio ricorrere ad un medico: ricorrere sempre ad un medico amico quando vi trovate in bisogno: esso può prestarvi qualche centinaio di mazzoni che vi faranno comodo e ridarvi un po' di letizia che tanto giova alla salute.

Durante i pasti sarà ottimo cura farvi suonare da qualche buona orchestra dei pezzi di musica: l'influenza favorevole della musica sulla digestione è una cosa che non si valuta ancora abbastanza: l'orchestra, piacevolmente impressionata comunica le

dilatazioni al centro nervoso che governa l'intestino e procura una digestione ottima. Cosa vi costa, la sera a cena, quando ritornate dal vostro impiego a 700 mila al mese, farvi suonare brani d'opera da uno scelto complesso di orchestrali?

E non trascurate i bagni: ogni due o tre mesi un buon bagno nell'acqua calda, magari in quella dei maccaroni, può esservi più utile di tanti medicinali; e soprattutto aria libera, moto e allegria. Prima di addormentarvi fate aprire le finestre e le porte: dormite nudi e possibilmente senza coperte. Anche se vi pigliate una polmonite non fa nulla: con pochi mesi di cura potete guarirvi, ma quello che conta è l'aria pura.

I primi uomini non avevano porte e finestre ripare sono riusciti lo stesso a farci nascere fino ai nostri giorni. Appena svegliati, un po' di massaggio sul corpo, fatto da una mano alida che può essere, quella stessa della vostra cameriera, vi darà benessere e piacere. Vivete dunque, non cessate di campare, e ve ne troverete contenti.

DOTT. ESCULAPIO

dal dottore



— La visita mi è costata 100 mazzoni.
— E a lui?

dal diario diteresina

Sono stata intervistata ieri l'altro, 16 marzo. L'affare dell'intervista mi ha dato sui nervi: vorrei aver tra mano l'incanto intervistatore per trattarlo come si merita; non si fanno certi scherzi... Chi mi legge mi darà di vana e di fatta, ma hasterebbe che mi desse di "letterata". Volere o no sono un po' letterata anch'io e partecipo delle debolezze di questa benemerita classe. Fra queste debolezze, in prima linea, c'è la vanità, che non è la solita ma un che di assai diverso: quella che consiste nel credersi qualcosa, nel sentirsi considerati, nel credere che la gente pensi a voi, come pensa a Greta Garbo o a Boh Taylor. Questa speciale mentalità del letterato è fatale ed è quella che mi ha fatto cascare nel tranello che vi ho raccontato.

Non avevo trovato niente d'inverosimile nel fatto che qualcuno mi chiedesse un'intervista per un giornale; s'intervistano il giocatore di calcio, il ciclista fortunato, la donna che ha ucciso il marito in un momento di malumore, il macchiattista, ovvero l'astrologo che ha scoperto una nuova macchia nel sole (senza il necessario smacchiatore), l'architetto che ha fatto una casa senza finestre, la centenaria che senza sua colpa è arrivata a una così bella età... Perché non si dovrebbe intervistare me?

Quel huacchio che mi ha fermata così perentoriamente, è stato colpito soltanto dalle qualità del mio muso, che non doveva aspettare proprio lui per essere apprezzato.

Triste genia degli intervistatori quando mai sparirà dalla faccia della terra?

Mi sono sfogata con Temistocle Zucchetini che si è dimostrato indignantissimo della cosa e per dimostrarmi viepiù la sua indignazione ha fatto festa: ha saltato mezza giornata alle "ferme in posta" ed ha voluto dedicarmela.

Aveva avuto due biglietti per una conferenza dove una scrittrice polacca doveva parlare sul Teatro in Polonia. Siamo andati alla conferenza.

Tanto per non smentire lo argomento, la sala era vuota. Pochi squallidi ascoltatori si salutavano da un punto all'altro della sala e si facevano coraggio reciprocamente.

La conferenza era brava, ma non bastò a riscaldarci: Temistocle, tutto premuroso, mi condusse in un caffè vicino e mi costrinse a prendere un vino brulé ardentissimo.

Quella bevanda riconfortante ristabilì la mia circolazione compromessa, mi permise di guardare con più indulgenza

Os Refrigerantes da BRAHMA



recommendam-se pelo seu paladar

puro e delicioso



**AGUA TONICA
DE QUININO:**

insuperavel, de notáveis qualidades tónicas

**GUARANÁ
BRAHMA:**
poderoso
estimulante



**SODA
LIMONADA ESPECIAL:**

refresco agradavel



**AGUA CRYSTAL:
SPORT SODA:**
esplendidas
aguas de meza



alle conferenze e ai conferenzieri.

Conferenza è quella cosa che ti fa spesso dormire, ma è una cosa da morire se ti fa sveglia restar.

Così sentenziò Temistocle, scrivendo questi pochi versi improvvisati sul programma della musica.

Non gli potei dar torto... E tuttavia, non contenta della dura prova subita, mi adattai ad andare il giorno dopo al Lyceum dove un illustre levita parlava di "Leopardi e la astronomia". Questa volta fui io che invitai Temistocle: le ferme in posta restarono più ferme del solito e Temistocle mi accompagnò: siccome è decoroso e ben vestito, mi fece fare un'ottima figura e ciò mi fece tanto più piacere in quanto che il biglietto me l'aveva dato il Senatore X.

Contrariamente a quello che era successo il giorno prima, la sala era rigurgitante: si scoppiava dal caldo. Eran presenti le consuete dame che fino dal secolo XVIII assistono a tutte le conferenze del Lyceum: non mancavano i consueti ascoltatori, nomi coltissimi che han conosciuto Pico della Mirandola. C'erano le autorità: c'erano anche alcune graziose signore che rappresentavano benissimo, in questa mostra secolare, il novecento. Della conferenza dico la verità, non ho capito molto.

Perché il Leopardi ha scritto una volta

e quando miro
negli ancor più senz'alcun fin
[remoti
nodi quasi di stelle
ch'a noi palon qual nebbia

perché qualche altra volta ha
nominato il sole e la luna, che

debba per questo aver avuto contatti con l'astronomia, ciò non mi è molto chiaro. Anche gli altri ascoltatori parevano del mio parere. Anzi io, a un certo momento, perdetti la pazienza, e detti un colpo di tallone così forte all'amico Temistocle che mi sedeva accanto che questi non poté reprimere un grido.

All'uscita, mentre gli altri si rifecevano in un salottino ad hoc, mi scusai con il mio compagno ma egli sorridendo mi rispose, come è suo costume, in versi:

Ah no, non val che tu mi chiedi
[da scusa
e perdonanza, o bella fra le
[helle,
ché tu fosti capace, o dolce
[musa,
di farmi, almeno riveler le
[stelle!

DOTT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25 - 1.º andar - Tel. 2-8894
S A O P A U L O

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Quem se veste na

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÈRE

... veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar

(Proximo á Praça Ant. Prado)

Fone 3-2301 — S. PAULO

bambini precocissimi



— Come! Tu senza balla?
— Beh, finché ci sono le balie degli altri, io non mi legherò mai.



PARAVENTI

a selecção maxima dos typos
finos paulistas

M.P.C. (Microonde Pasquino Coloniale)

Attenzione! Attenzione!
Trasmettiamo la scena di un
signore che compra un paio di
scarpe.

Siamo al primo minuto. In
questo momento il signore entra
in una calzoleria. Un commesso
parte deciso e gli va incontro.
Dice: "Buon giorno, signore".
Il signore si mette a sedere in
questo istante. Al secondo minu-
to il commesso, con uno scatto
felicitissimo, si arrampica su una
scatola. Scende ora dalla scatola por-
tando una scatola. Va verso il
signore. Sorride. Dice: "Ecco un
tipo molto conveniente". Apre la
scatola. Mostra le scarpe al sig-
nore. Il commesso si accinge ora
a provare le scarpe nuove al si-
gnore. Magnifica azione del com-
messo che sfilava una scarpa vec-
chia al signore. Fugace smorfia
di disgusto da parte del commes-
so, tuttavia prontamente repres-
sa. Ecco che il commesso invita
il signore ad infilarsi la scarpa.
La scarpa resiste. Il commesso
spinge. Bellissimo colpo del com-
messo che riesce a far penetrare
il piede del signore nella scarpa.
Attenzione! L'azione del com-
messo è stata condotta con abi-
lità ed intuito. Ecco che il signore
infilò ora l'altra scarpa. Il
commesso sorride. Dice: "Scarpe
eccezionali". Dice: "Scarpe van-
taggiose". Dice: "Si alzi pure,
faccia qualche passo". Il signore
si alza, parte un po' indeciso ma
è in netta ripresa. Fa qualche
passo sul tappeto. Sorride. Dice:
"Benissimo". Dice: "E' proprio
il numero che calzo io". Il signore
passa nella calzoleria. Si
ferma ora dinanzi ad uno spec-
chio. Si specchia. Sorride. Guar-
da i piedi riflessi nello specchio.
Sorride sempre. Appare soddis-
fatto. Ecco che il signore paga.
Esce ora dalla calzoleria. Fa
qualche passo. Sorride. Attenzio-
ne! Improvviso pallor del signore!
Il signore fa una smorfia
di dolore. Mormora: "Ahi,
ahi!". Mormora: "Queste scar-
pe mi sembrano un po' strette".
Mormora: "Eppure quando le
ho provate sembravano comode".
Il signore impallidisce mortal-
mente. Vacilla! Vacilla sempre!
Vacilla benissimo! Sta per ca-
dere! No! Si riprende! Il signore
cammina faticosamente. Sof-
fre. Fa: "Ahi, ah, che fregatura!".
Dice: "Non ce la faccio
più...". Il signore procede lenta-
mente. Ecco che si ferma. Si ap-
poggia a un lampione. Suda fred-
do. E' sempre pallidissimo. Egli
fa per partire di nuovo, ma sem-
bra duramente provato. Dovrà

egli cedere? Non possiamo dirlo.
Egli fa sforzi eroici. Cerca di
camminare ma... Attenzione! Il
signore si è fermato. Si agita.
Grida: "Queste scarpe mi fanno
impazzire!". I passanti lo guar-
dano. Bellissimo colpo del signore
al decimo minuto. Con azione
fulminea egli si sfilava le scarpe
nuove. Ecco che cammina scalzo.
Il signore ride. Cantecchia. Cam-
mina ora speditamente. Egli sem-
bra tornato in possesso dei suoi
mezzi migliori. Cantecchia sem-
pre. Cammina con le scarpe sotto
il braccio. Ride. Canta la nota
canzone: "Non dimenticar le
mie parole...".

CALZATURE

SOLO

NAPOLI



Um
SABONETE
FINISSIMO
para a sua
pele...



Sabonete
Escol



cronaca rimata

Antonio Cerabolis è ammalato: — ha sei dottori intorno al capezzale. — Da cinque giorni ormai tutto lo Stato — di Nuova York è in ansia: ansia mortale... — "Morirà!... Guarirà?... Come sta Tonio?... E' ancora vivo?... E' andato già al demonio?...".

Siedono tre infermieri in permanenza — intorno al letto dell' illustre inferno... — l'ho creso? l'ho scienziato? l'ho eccellenza? — No, no; ma ho detto illustre e lo confermo, — come, del resto, la conferma pure — il fatto che è soggetto a tante cure.

Era un nemico pubblico, difatti; — non so il numero d'ordine, ma, forse, — "uno" anche lui; ché, a giudicare dagli atti, — era un uomo d'ingegno e di risorse; — di soli agenti, in barba alla giustizia, — ne uccise dieci: eredi l'avarizia!...

Ditemi adesso se gli americani — non son proprio una razza incivile, — dagli usi saggi e dai principii umani: — Quando un uomo è in pericolo di vita, — anche dopo che ruba e che massacrava, — lo si deve salvar: la vita è sacra!...

Entropia, capisco volentieri; — ma sei dottori intorno al capezzale, — l'assiduo vigilar di tre infermieri, — per salvar quella radica speciale!... — Non lo nascondo: sono stupefatto! — Però, sentiamo com'è andato il fatto.

Abbandonato un di dalla sua stella, — Tonio, arrestato e condannato a morte, — si recise la gola, nella cella — custodita da guardie disaccorte, — mediante una lametta di rasoio, — nascosta dentro un sandalo di cuoio.

Benché tanti dottori abbia al suo lato, — egli si salverà sicuramente; — quando sarà del tutto risanato, — metteremo in azione la corrente — per annientare in men che non si dica — di quei sei luminari la fatica.

Lasciar morire quello sciagurato? — Ma la giustizia, allora? E siate buoni!... — Meglio ammazzarlo quando s'è ingrassato, — come si fa col porci e col capponi!... — Infermieri, dottori e così via... — Me la saluti la filantropia?

MINO ROSSI

Mais gosto;
mais valor alimenticio,
quando se cozinha com

EXTRACTO DE TOMATE

PEIXE

A FONTE DAS VITAMINAS
A, B, C e G



COMO tempero indispensavel que é, o EXTRACTO DE TOMATE "PEIXE" melhora o sabor dos alimentos e lhes dá aspecto mais appetitoso, sem o emprego de materias corantes prejudiciaes á saude. A abundancia de vitaminas do tomate é conservada integralmente no Extracto de Tomate PEIXE, porque a sua concentração se processa lentamente, a baixa temperatura, em pre-evaporadores e aparelhos a vacuo.



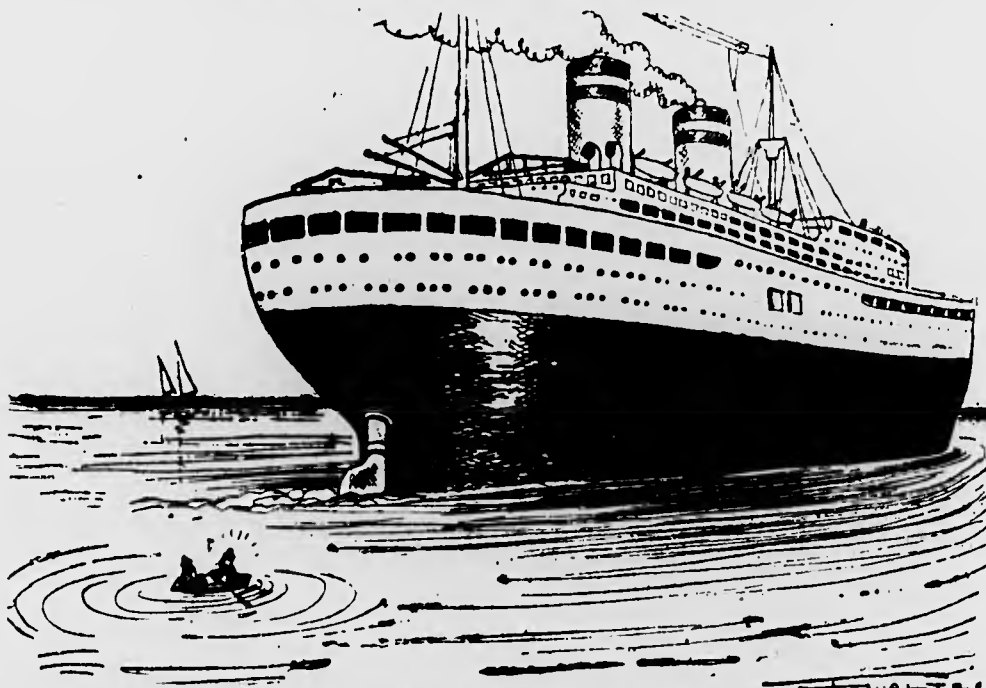
● Peça ao seu fornecedor Extracto de Tomate "Peixe", porque só ha um Extracto de Tomate marca "Peixe".



FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA. - RECIFE - PERNAMBUCO

PX - 38105

risentimenti giustificati



LA SPORTIVONA — Non c'è gusto a venire con te! Ti fai passare da tutti.

· UN CALICE · DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

esporte em pilulas

b o m b o c c a d o s

O início do campeonato paulista de pé bola teve um bom início, auspicioso início, segundo a opinião autorizada de nosso roseau colega Pimenta Netto, palestrino dos sete castados. (Está contente agora?)

Na nossa abaluzadíssima opinião, diremos que quem teve um início nada auspicioso foi a Santos, que veio de "la bas" avoando muito certo com milíssimo chuveiro! Ora, quem faz tanta força e no final das contas exhibe aquele feio papel é porque confia no futuro. Já o disse o grande poeta-gastrônomo Janicelli que a futuro ao... Corinthians pertence.

Se não é vero...

Para nós, "verbi gratia", achamos que o tal de campeonato de 1938 vai ser uma droga igualzinha à do ano que felizmente passou. Aquelle também se iniciou sob bons auspícios e no final foi a droga que se viu...

Finalizando esta fundura, diremos e tornamos a repetir que o melhor bocado, agora, é para quem a faz... e depois o come!

TARAN-TINO

a c o n t e c e u naquella tarde

No Parque Antartica o Palestra começou bem, sob as vistas severas e holopóticas de "meser" Adhemar Pimenta, o homem que irá à cidade Luz vêr com quantos pans se faz uma enxada. Todo mundo disse que não houve técnica porque o Palestra jogou... futebol. Quanto ao Santos, jurou por todos os santos que foi atraído pela muerro anda com farofa que os palestrinos lhe impugiram.

Vá a gente confiar nessa gente...

uma epistola

Do sr. Adhemar Pimenta recebemos a seguinte missiva, carta ou epistola à vontade do leitor:

"Caro dictador

Sei que dos jornais paulistas o seu é o mais sério, epistolarmen-te falando. Por isso me atrevo a tirá-lo de seus incommodos (não confundir) e de seus inúmeros affazeres intellectuales para declarar-lhe a seguinte: Dos elementos que vi jogar domingo, escolherei... o sr. Antenor D'Avila um bicho no apito. O resto é bom que vá a Nivirica por enquanto, jogar peteca, que é um esporte útil e agradável. Certo de que a preclura irmão de armas acolha esta xaropada, subscrevo-me etc."

Vocês viram, que desafio? mandou o Carnera jogar peteca! Ainda se fosse pingue-pongue, vá lá!

o estudante...

... estudou muito, mas passou um bocado mal com os "grenats". Enfim, foi também diffícultoso o seu auspicioso começo, mesmo porque Sabá não cantou nas palmeiras...

apesar da viagem...

... grátis a Santos o S. P. R. voltou sem os louros. A "Yá yá" pespegou-lhe uma daquellas de fazer cantar o "vaclhan".

Vá confiante "negli amici"...

a "inana" de amanhã

Proseguindo a serie da dormideiras effiezes a Liga fará realizar mais dois soporíferos: Corinthians x "Yayá" e Portuguesa de cá contra o Hespanha de lá. Vae haver o diabo!

lorde bengalinha...

... estará presente amanhã no Parque São Jorge para assistir o jogo Portuguesa x Corinthians. "Sr" Raul Villoldo vae ser vi-vamente recepcionado... por muitos "bengalas".

por falar...

... em bengalas, o Nage, sempre jovem e energico, conton-nos a seguinte "bôn", sob sua inteira responsabilidade humoristica.

Brandão encontrou-se com Teleco e entabularam animada conversa:

— Sadas Teleco, um irmão vae lutar contra um tigre de Bengala!

— Não pôde ser — responde o Teleco.

Porque não pode ser? — retreca Brandão.

— O tigre vae lutar de bengala? E o leão? Deveto vae armado de pau!...

carnera vae!

Reflexão de um "torredor" palestrino:

— Se o Adhemar Pimenta não vin nada no jogo do Carnera é

porque, então, elle é tecnico do schecionada... ethiope - arabe - juben!...

a entrevista semanal

No avistar-mola, dobramos a esquina. Não queriamos que nos visse. Não porque lhe devamos alguma coisa... não. E' porque não estavamos dispostos a ser... entrevistados, porque o homem é muito perguntador. Elle, porém, nos viu. E não perdeu a oportunidade porque é lince para vêr a seu nome figurar em jornaes serios como este.

— Alô! Psiu... psiu... Não tivemos outro remédio que enfrentar a liçue do nosso... entrevistado á força.

— Que é que nós diz!

— Segredo absoluto. Não quero que vocês andem espalhando o que vou contar.

— O que é — indagamos curiosos.

— Von para Paris!...

(E' inútil citar o nome do nosso "entrevistado". Vocês já adé vinham quear seja. E' o Brandão — o unico paulista que vae com certeza a Paris porque é bom de facto).

com... fusão

Propala-se que o S. Paulo e o Estudante vão aderir... fundindo-se.

Nesta hora de confusão, fazer fusão não é nada engraçado.

Enfim, enda um olô o que tem...

p a z

Não se ouve falar do S. Paulo F. C. Que audaria acontecendo pelos sectores da tricolor?

Segundo informe digno de credito, o S. Paulo vetará a ida de Coziubeiro para Paris, por motivo deste não estar apto a preparar um pirão de batatas...

phrases celebres

A principal caracteristica do esporte é a lealdade — Pimenta Netto.

— Sem sol ou com sol en jogo de facto e ninguém... me comprece — Carnera.

— Futebol paulista é... duro — Tom Mix.

— Eu pensei que enja paulista fosse... enja mesmo — Trigas.

— Eu não dou no conro por

que... não tenho vontade — Mathias.

mentiras futebolísticas

Adhemar Pimenta gostou im-mensamente de nossos jogadores.

— O Thomaz Mazzoni, que se achava no reservado do Parque Antartica em companhia do tecnico cariben, saudou effusivamente seus colegas de... penna.

— Capodoglio ficou triste depois do jogo Palestra x Santos.

— O chronicista Mendes de Almeida escreveu succulenta chronica por causa dos olhos amarellos.

Pecillo, da "Tribuna" de Santos, — achava que o Santos estava "enclenchado" demais.

— O Palestra vae vencer todas as partidas em que se empenhar.

— O Estudante será o campeão paulista de 1938.

— O Santos nunca teve meio da cor... verde.

— O reservado do Palestra é uma delicia... celestial.



jockey - club

Domingo, nel Prado Mooca o veterano Jockey Club fará real-lizzare na'altra interessante reunião settimanale.

Il programma é composto di otto corse molto attraenti fra le quali figurano i premi "Dr. Raphael Aguiar" e "Initium".

La 1.^a corsa avrà inizio alle ore 14 precise e si realizzerá con qualunque tempo.

Le ultime 3 corse sono destinate ai "Bettings".

Ai lettori del "Pasquino" aliamos i nostri palpites:

1. ^a corsa: Luca — Quar-tetto — Liga	12
2. ^a corsa: L'Atlantide — Mister — Malabar	12
3. ^a corsa: Corumbé — Ale-grila — Sixpenny	14
4. ^a corsa: Europa — Zagale — Favorito	13
5. ^a corsa: Amed Ali — Ro-sinario — Salomon	12
6. ^a corsa: Organdi — Ho-ckeridge — Cow Boy	13
7. ^a corsa: Vitamin — Bar-thol — Que Tal?	12
8. ^a corsa: Opel — Zermutt — Keny	13

STINCHI

La migliore cucina italiana
il miglior vino

nella

"GROTTA ITALIA"

RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51



se i neonati parlassero

Tutte le volte che ho visto un bambino nascere e mettersi a piangere, mi è venuta la voglia di dargli un buffetto e di dirgli: — Non si piange oggi, signore, oggi è il suo compleanno! Auguri! —

E se lui mi avesse sorriso, gli avrei regalato una cravatta e l'avrei presentato agli astanti.

Gli avrei detto: — Le presento suo padre, cavalier Feluchi, sua madre signora Feluchi, suo nonno, commendator Feluchi, sua nonna signora Feluchi.

Eh! sì, sfido che si mette a piangere. Si trova fra tanta gente sconosciuta!

Io ricordo vagamente che quando nacqui, nel trovarmi in una famiglia mai vista, provai un certo imbarazzo e tentai di sentarmi: — Perdoni, signora; avrei voluto portare due pastarelle, ma non ho avuto il tempo, mi creda... — Però non potei parlare.

Certo che se i neonati potesse-

ro parlare, sarebbe tutt'altra cosa!

E accadrebbero delle scenette carine.

— Dove sono? — domanderebbero.

— In casa Martelli.

Oh, sensi, ho sbagliato!

Oppure si sentirebbero di presentarsi in quella maniera indecente, completamente nudi.

I più educati forse domanderebbero:

— Disturbo?

E i fiuidi, quelli che non sanno mai che cosa dire, dopo i primi convenevoli direbbero: — Che bel tempo, eh, che bel tempo! — e poi si metterebbero a guardare i mobili.

Ma forse è meglio che non parlino.

A un certo punto potrebbero tirar fuori qualche parolaaccia, facendo fare subito una brutta figura ai genitori.

— Pierino, Pierino, non si dicono certe parole davanti all'os-

donne intellettuali



— A proposito di D'Annunzio, mi dai il "Fuoco"?
— Volentieri, ma non avevi detto che non fumavi più?

Casa  Allemã

Cappelli modelli



U l t i m e Creazioni della Moda

Costituisce un vero piacere ammirare le nostre esposizioni di cappelli, in cui si distaccano modelli speciali per il risalto che danno alle fisionomie femminili. Presentiamo una bella collezione di cappelli le cui linee racchiudono realmente quanto di meglio è stato creato in questa stagione.

Schaedlich, Obert & Cia. - R. Diretta, 162-190

tetrico! Dove le hai imparate? — direbbe il padre — E' proprio vero che ancora non ti conosci!

I bambini bene educati farebbero sempre trovare le mamme in imbarazzo. Condurrebbero a prendere il latte, poi si rivolgerebbero negari a un signore con baffoni e gli sorriderrebbero: — Vuol favorire?

— No, grazie! — risponderebbe l'uomo con baffoni — ho naufragato adesso!

— Su, — insisterebbe il bambino educato — accettati, tanto per gradire!

E bisognerebbe vedere come si comporterebbe il padre.

Sì, a ripensarci bene è una

vera fortuna che i neonati non parlino.

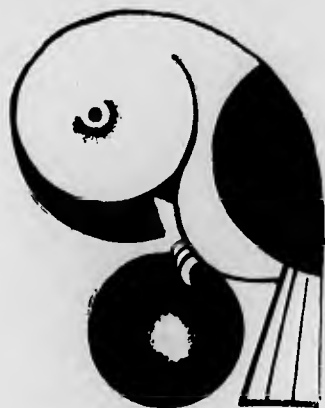
Ho un amico che se avesse potuto parlare, avrebbe certamente detto all'ostetrico: — Sensi, mi presta uno sondo fino e domani mattina?

E supponiamo che l'ostetrico non avesse avuto piccioli. Che figura ci faceva?

E poi se i neonati parlassero io non potrei prendermi la soddisfazione che ogni mattina prima dei pasti mi prendo.

Di andare cioè vicino a un neonato, di dirgliene di tutti i colori e di pensare che forse domani sarà un euffificio con baffoni.

piccola posta



LUMINI DA GIORNO — Queste commemorazioni litigiose "per intenzione da alma" del Vate-Comandante, dal momento che il carnevale è finito, sono assolutamente fuori proposito.

OLEOSO — Si dice che le Aziende Produttrici delle notissime e diffuse marche d'olio "Sol Levante" e "Salada" stiano studiando un protesto da lanciare contro la sleale concorrenza di un prodotto simile, il cui nome non citiamo perché lo sanno anche i "sassi".

IGIENICO — Dalla cronaca si apprende che i commercianti senza scrupoli aumentano e che occorre far molta attenzione nella scelta dei commestibili. Seguitiamo a consigliarvi a non fare il minimo uso di prodotti salati alla vera carne, perché questo sistema, lungi dall'essere un'innovazione, è un vero attentato all'apparato gastrico del consumatore.

REFRATTARIO — Infatti, le sirene non hanno mai incantato nessuno.

Le sirene, abbondantemente spalmate d'olio di puro cotone, sono in agguato: ma sanno anche i sassi che il consumatore Ulisse non ha bisogno di turarsi le orecchie con la cera per sfuggire al loro propagandistico canto.

COLONIALE — Certamente, la Colonia saluterà degnamente quell'esemplare funzionario in partenza. Non si rimane per tanti anni in seno ad una collettività senza crearsi grandi e salde amicizie, specialmente, quando si ha un carattere nobile e leale come quello del dignitoso funzionario in parola.

MARTUSCELLI — 500.

CARIOCA — Intanto, abbiamo più pubblicità carioca che paulista. Sfogliate il giornale e ve ne accorgete.

CIRCOLINO — Certamente, un piano, attuabile ed intelligente, per la liquidazione

di quel debito sarebbe l'opera più meritoria ed opportuna che potrebbe fare oggi un circolino. Noi siamo sempre pieni di idee. Noi vendiamo le idee a "duzias". In questo caso, saremmo anche disposti a darvene qualcuna gratis.

AMICO — Vi abbiamo già detto che noi abbiamo troppi amici e, se si va avanti di questo passo, saremo costretti ad inventare un sistema per farci scovare dei nemici. Se tutti diventano amici, chi si sfotte? E se non si sfotte più nessuno, dov'è il sugo? (Preghiamo notare che "sugo", in questo caso, ha un significato solo).

"BRIGUENTO" — Ma sì! Tutte le "brigas" finiscono in accordi, e spesso anche in ai-

leanze. Vedete l'Italia e la Germania: non questionarono nel 15? Non hanno quasi questionato nel 35? Ora c'è l'Asse. Nella vita bisogna essere accorti, perché il nemico d'oggi è l'Asse di domani — e, infelicitemente, viceversa. Remember: "Não ha nada como um dia depois do outro".

PAPPAGALLO — Coraggio: c'è la vista l'apertura di altre due case bancarie.

CONNAZIONALE — La sottoscrizione pro Monumento al Conte Francesco Matarazzo va benissimo. Dato il carattere popolare della sottoscrizione, tutti gli italiani devono essere presenti. Non importa la somma, importa l'adesione.

BEDUINO — Noi possiamo fare a meno dell'annuncio o dell'aiuto di chicchessia. Il vero amico si vede nel momento del bisogno.

ITALIANO — Noi nel "Pasquino" siamo stati sempre per una reale e leale interpretazione dei doveri di colleganza. Si devono eliminare, non azzardare le ragioni d'attrito tra colleghi. Ad eliminare — non aizzare — quelle tra connazionali, dovrebbero pensarci i prominenti e le autorità. Sarebbe la più alta e proficua opera di italianità che potrebbero fare.

VIRGILIO ARZANI — Si può essere sconfitti a ventidue, e trionfanti a ottanta. Non sono gli anni quelli che ci bollano o ci incoronano, ma i nostri atti, la nostra energia, le nostre opere. Il dott. Boigey, nel suo "libro della cinquantina", fa notare che le

"élites" sono composte, in genere, di uomini sui cinquant'anni. E' questa l'età dei capitani d'industria, dei grandi politici, dei grandi artisti, dei maestri della medicina, della chirurgia, delle scienze sociali e sperimentali, del diritto e delle letterature. E' verso quest'epoca, e spesso anche un po' più tardi, che le facoltà intellettuali, grazie allo studio, alla meditazione, all'esperienza, raggiungono il loro pieno sviluppo. Liberata dalla tirannia delle passioni, l'intelligenza brilla della sua luce più pura. Gli eccessi degli istinti, degli appetiti, del sentimento sono frenati dalla ragione; lo spirito è giunto a uno stato di armonioso equilibrio. Il giudizio è più sicuro, la volontà più ferma, la sensibilità più attenta, il dominio di se stesso più immediato. Herbert Casson va più in là: "A sessant'anni — egli dice — si raggiunge la maturità dello spirito". Bisogna però, ogni tanto ricaricare gli accumulatori, ossia intraprendere cure di coraggio, di fede, di entusiasmo. Per essere giovani, bisogna sentirsi giovani. Il segreto è tutto lì". Brieux, un autore drammatico, che era anche medico, diceva: "Cinquant'anni... è lo sbocciare, è il momento più bello. Le donne non s'ingannano; è l'uomo di cinquant'anni quello che riceve il più incoraggiante sorriso...".

Ma il pericolo dell'autunno è qui. Non bisogna votarsi di tutto il proprio respiro per far divampare gli ultimi tizzoni...

cose che succedono



— Che strana collezione!

— Ma che collezione! Io ne ho proprio bisogno!



ecco cosa voglio dirvi

... ma badate bene che si tratta d'una cosa seria e non d'una mia vanagloria, quando mi sentite affermare che tutte le grandi invenzioni presentano dei lati oscuri e molto criticabili...

"Ghié che voi non andate mai a sottillizzare e vi accontentate di esaminare le cose all'ingrosso. Mentre io, che le guardo al minuto mi accorgo di certe pécche di certi difetti che ai vostri occhi sfuggono regolarmente.

"Io, per esempio, mi ricordo benissimo, di aver conosciuto una volta un tale, che, per la recente mania di utilizzare ogni cosa, senopri che si poteva cominciare a mangiare la minestra fin dalla prima cucchiata...

"Non vi meraviglio il fatto che vi sia stato qualcuno capace di senoprire che anche la prima cucchiata di minestra poteva essere utilizzata giacché fino all'anno 1236, quando si portava in tavola la minestra, invece di cominciare dalla prima cucchiata si cominciava dalla seconda. Tutti credevano che questa fosse una usanza patriarcale e perciò conti-

nnavano a fare come avevano sempre fatto.

"Il successo della trovata fu enorme, perché le massaie, sentendo dire che l'utilizzazione della prima cucchiata di minestra avrebbe prodotto, in fondo all'anno, un grandioso beneficio al bilancio domestico, cominciarono ad applaudire e ad agitarsi per ottenere delucidazioni e chiarimenti al riguardo. Io solo ebbi l'impressione che la scoperta celasse qualche magagna, ma stetti zitto.

"Mi ricordo come se fosse ora il giorno nel quale l'inventore si presentò al pubblico per fare degli esperimenti sulla utilità pratica della sua scoperta.

"In un grande salone, stipato fino all'inverosimile di spiccate personalità le quali non avevano esitato a trascendere ad atti di violenza pur di assicurarsi un biglietto gratuito d'ingresso alla sala, la commissione di controllo e collaudo era in attesa del giovane inventore, il quale non tardò a presentarsi, fatto segno ai più vibranti applausi da parte del pubblico.

luce elettrica



— Non riesco a trovare la ragione di questo guasto alla luce...

-- Hai provato a pagare la bolletta?!

O MUNDO INTEIRO

VESTE-SE
BEM
COM
POUCO
DINHEIRO

NO

PREÇO FIXO



E O SENHOR?

"Tutto era pronto per l'esperimento. Da un lato un grande pentolone di minestra bolliva rumorosamente.

L'inventore si assise ad un tavolo, mentre un donzello, dopo aver versato in una stoviglia una colma romaiolata di capellini in brodo, gli presentava con bel garbo la scodella...

Vidi un sorriso di compiacenza aleggiare sul volto dell'inventore. Poi lo vidi immergere il cucchiaino nella minestra fumante e portarselo alle labbra...

"Udi un orribile urlo. Il volto dell'inventore divenne paonazzo: mentre i suoi occhi smisuratamente aperti, rotevano nell'orbita... Poi vidi dalla sua bocca colare brodo e capellini in deplorevole promiscuità, mentre egli tentava di recar sollievo alle ustioni che si era prodotto sulla lingua, attaccando le labbra ad una caraffa d'acqua...

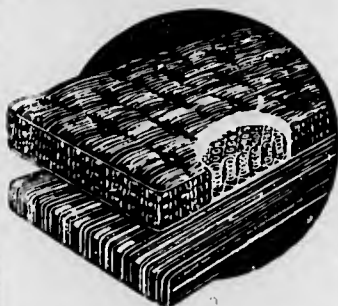
"Io credevo a questo punto che il pubblico sarebbe insorto ed avrebbe preso a calci l'inventore di un così pericoloso esperimento. Ma invece non fu così, giacché mentre una parte del pubblico si metteva ad applaudire, l'altra parte si dava a staccare i cavalli dalle pubbliche

vetture, pur sapendo che simili dimostrazioni di esultanza sono riservate soltanto ai cantanti.

"Insomma, anche questa volta, l'unico a veder giusto ero stato io!

TRISTANO GIRAMENTI

**COLCHOARIA
"GUGLIELMETTI"**



COLCHÕES. ACOICHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTÓRIA 847-PHONE 4-4302

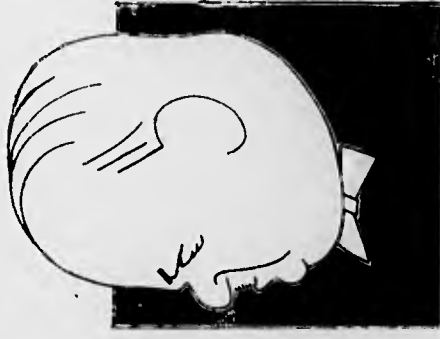
fuori spettacolo al telefono

- Se telefoni ai pompieri per incendio, murla che la tua casa bruci sul serio.
- Per dire "amore" non fare sfoggio complicato di città fuori serie: Aquada del Tronto, Matelica, Offagna, Raina del Roide, Eramuzo.
- Se qualche cammello ti prega di chiamargli all'apparecchio "a visuale", digli che prende un taxi e vada a trovarla.
- Non andare in estasi dinanzi al microfono in lunghi labramenti di squallido gli astanti e mancando di riguardo a chi aspetta di telefonare dopo di te.
- Prima di telefonare guarda sempre che ora è. Una parola tenera che sreglia d'improvviso alle tre del mattino è peggio d'una rievocazione.
- Non essere secco e impuro credendo di parlare con una cameriera perché spesso la voce di questa e della padrona si somigliano.
- Non catalogarti nella specie zoologica dei già telefonici sbagliando numero e indirizzando scemenze a una signora ignota che può avere una voce d'angelo e essere brutta come la peste.
- Prima di chiedere al microfono: "Sei sola?", se vuoi essere sicuro che la tua interlocutrice non ti dica di sì ridendo e ammiccando all'altro, aspetta l'attuazione industriale della televisione.

S. Giuseppe



Anzi tutto, ci sentiamo in dovere di porgere i più rispettosi auguri agli illustri brasiliani Dott. José Carlos de Macedo Soares, ex-Ministro degli Esteri della Repubblica.



Gr. Uff. Giuseppe Martinelli

e Dott. José Adriano Marrey Junior, valoroso criminalista e giureconsulto insigne, che ci onorano della loro amicizia. Auguri fervidissimi porghiamo poi al Comm. Giuseppe Castruccio, Console Generale d'Italia — al Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone — al Sig. Giuseppe Matarazzo — al Gr. Uff. Giuseppe Marti-

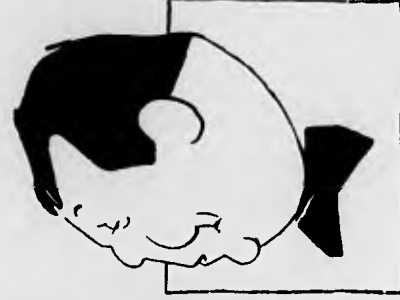


Dott. Giuseppe Farano

nelli — al Cav. Giuseppe Falchi — al Cav. Giuseppe Bruno — all'Ing. Giuseppe Giorgi — al Sig. Giuseppe Lascio — al Sig. Giuseppe Masi — al Cav. Giuseppe Romeo — al Dott. Giuseppe Olearo — al Cav. Giuseppe Bruno — al Sig. Giuseppe Patente — al Dott. Giuseppe Tipaldi — al Rag. Giuseppe Giacomelli — al Dott. Giuseppe Farano — al Cav. Giuseppe Cavaliere — al

li — al Sig. Giuseppe Wannolle — al Dott. Giuseppe De Giovanni — al Marchese Giuseppe Castiglione — al Sig. Giuseppe Puglisi Pereira — al Sig. Giuseppe Ardighi — al Sig. Giuseppe Pernicone ed a quanti altri mai Giuseppe vivono sotto questo meraviglioso cielo tropicale dell'emisfero antartico.

Come al solito, non ci sentiamo di chiudere queste note, senza volgere il nostro



Dott. Giuseppe Tipaldi

pensiero verso i due più grandi Giuseppe della nostra amata patria: Giuseppe Mazzini (il pensiero) e Giuseppe Garibaldi (l'azione), verso Giuseppe Parini poeta e verso l'oggi più che mai simbolica memoria dell'alchimista Giuseppe Balsamo, inteso Cagliostro.

Pur considerando il solenne momento che la storia d'Europa attraversa, non ci sentiamo di omettere, dal nostro sincero omaggio, la memoria implacata ed ormai inelucabile di Francesco Giuseppe di Asburgo, la cui ombra, vagante sulla vetta del



Cav. Giuseppe Romeo

Montenevoso, mentre scriviamo, sta certamente in attesa che l'anima di un grande re-

il cav. Vincenzo Scandurra

Domani, nello stesso teatro e alla stessa ora, sarà ripentato lo spettacolo, anche questo dedicato ai soci delle "Muse Italiane".

Victor morse

Mercoledì, 16 corrente, alle ore 19.30, ebbe luogo nell'Hotel Terminus l'annunciato pranzo che un numeroso gruppo di amici e ammiratori ha offerto in segno di omaggio al signor Victor Morse, il noto proprietario-fondatore della Drogaria Morse e direttore della diffusa "Revista de São Paulo".

A questa simpatica e amichevole riunione, l'ascorsa in un ambiente di schietta allegria e cordialità, hanno aderito innumerevoli persone appartenenti al fior fiore della società paulistana.

Pubblichiamo in seguito i nomi degli intervenuti al pranzo: Paulo Bonito — Ubaldo Massara — Ricardo Romero — Fausto Spina — Lemos Lopes — Francisco Baptista da Costa — Evaristo Azevedo — Estevam Fores — Karl Ranfroetter — João Baptista da Almeida — Ary Fachada — Wolfrage Marrone — V. Scardoval Junior — Mario Scardano — Hernani Rocha — João Baptista Fleury — José N. Guimarães — João Bellizia — Francisco Silveira — Seraphim Ferreira — Luis Bellizia — Antonio Bellizia — Eduardo Sack — C. Emilio Carrano — Antonio de Castro — Antonio L. do Rosario — Jaime Torres — Dr. José Torres — Homero M. Proença — Oswaldo Guimarães — Pedro Baldassari — Fernando Baldassari — Francisco Pisani — Januario Mazza — Leonar-

recentemente nominato Direttore della grande Società Anonima Moinho Santista, si diverte — beato lui! — a traversare e attraversare l'Atlantico, con la facilità con cui si compie il viaggio Rio-Nichter. Il nostro obiettivo ha colto il cav. Scandurra mentre a Santos, studia un panorama per la sua Zeiss.

neza panico

Comple oggi 3 anni di età la graziosa bambina Neza, diletta figliola dei coniugi sigg. Antonio e Izabel Panica.

narciso luchini

Il giorno 14 u. s. ha compiuto 60 anni di età il sig. Narciso Lucchini, genitore dei nostri stimati compagni di lavoro Waldemar e Antonio.

c u i e

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno in questa Capitale, i seguenti connazionali: Elvira Carrara fu Riccardio



S. ECT. DR. CARLOS MACEDO SOARES

Tutti gli anni, quando arriva la settimana di S. Giuseppe — Santo che, come è noto, vanta la più numerosa "fraternità" di cristiani leviti —

scelta dei camions per la consegna. Due segretari redigono i telegrammi d'auguri e quattro redattori la nota di Vita mondana.

Eoi, quando tutto è pronto, arriva il nostro Signor Direttore — che Iddio conservi alla Colonia sano forte ricco, eternamente, e il bene con la parola! — arriva, dunque, il nostro Signor Direttore, e, inviabilmente, sequestra i doni, licenzia i camions, straccia i telegrammi, manda i redattori



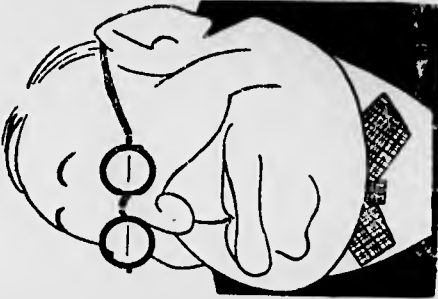
Comm. Giuseppe Castruccio

il nostro Redattore Mondano marca visita, presenta il certificato medico — o sparisce. "Meia duzia" di sostituti si affannano allora attorno agli archivi mondani, nella ricerca di tutti i Giuseppe possibili. Mentre una sezione imballa i doni, un'altra ordina l'au-



Giuseppe Bruno

a fare la "limpeza geral" e scrive lui la nota. S. Giuseppe e i suoi devoti, sono allora belli e fregati.



Comm. Giuseppe Puglisi Carbone

Ing. Giuseppe Giorgi Jr. Ecco, infatti, l'arida effemeridi: Oggi, 19 marzo, S. Giuseppe, ricorre l'onomastico di un sacco di amici.



Ing. Giuseppe Giorgi Jr.

Giorgi — al Sig. Giuseppe Liscio — al Sig. Giuseppe Masi — al Cav. Giuseppe Romeo — al Dott. Giuseppe Olearo — al Sig. Giuseppe Bruno (ex-Caiffa Patente) — al Dott. Giuseppe Tipaldi — al Rag. Giuseppe Giancoli — al Dott. Giuseppe Farano — al Cav. Giuseppe Cavaliere — al collega Giuseppe Menesini — al Sig. Giuseppe Perrone — al Sig. Giuseppe Colasuonno — al Sig. Giuseppe Tomase-

- Cav. Giuseppe Romeo

Montenevoso, mentre scriviamo starà certamente in attesa che l'anima di un grande recitatore estinto, titolare della zona, gli venga a tiro per il suo più formidabile e appassionato cazzotto.



DR. JOSE' ADRIANO MARREY JUNIOR

Circolo italiano

I soci del Circolo Italiano sono invitati a intervenire con le rispettive famiglie al pomeriggio danzante che avrà luogo domani, domenica, alle ore 17, nella sede sociale.

"muse italiche"

Ieri, alle ore 21, si è svolta nel Teatro Municipale la 139.ª manifestazione artistica organizzata dalle "Muse Italiche", con la rappresentazione della interessante commedia di Marco Praga intitolata "La Crisi". Il più schietto successo ha avuto a quest'ultimo spettacolo teatrale delle "Muse" allestito, come sempre, con il massimo zelo artistico da quell'a-

bellissimo regista che è Guido Bussi.

Le parti di questa brillante commedia di Praga furono così distribuite: "Raimondo Donati", Guido Bussi; "Nicoletta", Tina Capriolo; "Piero Donati", Aramis della Torre; "Pulvia Giuluzzi", Tilde Serato; "Ugo Pucci", Nino Passuello; "Giulietta", Rina Weiss. Loievole, in generale, l'interpretazione. Tina Capriolo, come sempre, si è distaccata per quella grazia scintillante e personale che conferisce in tutti i suoi lavori. Anche gli altri artisti sono stati all'altezza dell'importanza delle parti loro affidate.

Originale e attraente la scenografia.

diamo i nomi.

* * *

C O M P L E A N N I
Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Elvira Carrara fu Riccarco — Francesco Greco — Anna Quattrococchi del prof. Giovanni — Angelo Toni — Osvaldo Porta fu Matteo — Antonio Giannella di Vincenzo — Francesco Pieri — Irene Fontanini di Angelo — Giordano — Norberto Comenale — Turchini di Guido — Eleonora Genignani — Alertina Spaccatuercia di Raffaele.

* * *

necrologia

Luigi Bottacin

Il giovedì della scorsa settimana si è spento in questa Capitale il sig. Luigi Bottacin, Direttore della Sezione Agricola della locale S. A. Moimpo Santista. L'Estinto, che era un profondo e appassionato conoscitore di tutto ciò che si riferisce all'agronomia, lascia larghissimo e sincero rimpianto tra quanti ebbero la ventura di apprezzare le sue ottime qualità di mente e di cuore.

Lascia la sposa Maria, i figli Alessandro, Enrichetta e

Dott. Vicente Mario Larocca

Il giorno 12 u. s., in questa Capitale, ha cessato di vivere, in seguito a lunga malattia l'ingegnere chimico Vicente Mario Larocca.

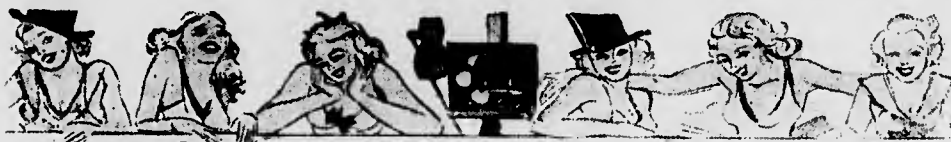
L'Estinto, che aveva soltanto 32 anni di età, era figlio del fu Giovanni Larocca e della signora A. Volia Robilotta Larocca, ed era fratello del dott. Pasquale Larocca e del dott. Domenico Larocca, sposato con la signora Terezina de Luca Larocca. Lascia inoltre tre nipoti: Margot, Maria de Lourdes e Mariene.

I funerali ebbero luogo il giorno seguente a quello del decesso e numerosi furono gli amici della famiglia Larocca che accompagnarono il feretro da via Sabari, 207, al Cimitero S. Paolo.

Alla famiglia colpita dal lutto, e, particolarmente, al dott. Pasquale Larocca, inviamo le nostre più sincere condoglianze.



Orlando, il fratello Farinaccio, i generi Guglielmo Américo e Giacomo Imparato, le nuore Graziella e Candida e numerosi nipoti.



Hollywood

LE BELLE (BELLE PER MODO DI DIRE) STEELE



CATERINA HEPBURN

● Tempo fa, Bob Taylor non si sentiva troppo bene e, dietro consiglio del suo medico, si recò in una clinica di Hollywood per farsi curare. Quando si presentò in segreteria lo pregaron di firmare un assegno di 400 dollari.

E cosa sarebbero questi quattrocento dollari? — chiese Taylor, preoccupato.

— Sai... Sistemi della ditta. Per gli eventuali funerali — rispose col suo più seducente sorriso la platinata segretaria.

● Paul Muni: — Sai l'ultima avventura accaduta alla diva Sonia Somora?

Franchot Tone: — No. Raccontamela...

Paul Muni: — Ebbene, il suo segretario, incaricato di amministrare i suoi affari personali, non ha fatto troppa attenzione al lavoro. Ed oggi si viene a scoprire che la bella ragazza si è divorziata due volte più di quanto non si fosse sposata...

● Hollywood. Si gira un dramma giallo e un attore chiede a Mamolian:

— Ma, caro direttore, quando mi searaventano nel burattino come farò a cavarmela?

— Non ha nessuna importanza. Perché tanto "dopo questo episodio" voi non apparite più nel film.

"COMPLEMENTOS" NACIONALES

Amparados por lei, centenas de principiantes arvoraram-se em productores cinematographicos e, como os cinemas são obrigados a

exibir um "complemento" cá da terra, as empresas concessionarias de nossas casas de diversões lançam mão de qualquer coisa. Temos assistido a filmes preciosos que, entretanto, conseguiram aprovação da Censura.

Ao que nos parece, a Censura está agindo com parcialidade visando somente o lado moral ou sejam, cenas escandalosas de beijos, nus, etc. Transportemo-nos para o "ceram"; o "operador" está filmando uma cidade do interior. Primeiramente aparece a prefeitura, depois o fórum, a seguir a igreja com seu respectivo largo. Ao chegar nesse ponto vê o "operador" uma mulatinha que lhe parece sympathica. Dahi em diante essa morena forçosamente aparece em todas as cenas...

Resultado, um estrangeiro que assista ao "complemento" pensa que o interior do nosso país é integralmente habitado por gente de cor. Outras vezes o "operador" apaixona-se por uma esguia palmeira ou por um obelisco que lhe perturba o "eu" e, por consequente, tem que filmar de alto a baixo e, em todas as outras posições possíveis, a esguia palmeira ou o obelisco... O espectador que se aguenta a assistir a essas aberrações cinematographicas.

Se a coisa continuar nesse passo, quando os cinemas forem obrigados a exibir um film nacional de grande metragem, teremos o inteiro das empresas.

Dentro em breve o publico paulista terá a occasião de assistir

a um film distribuido pela Progamma Art, em que apparece em primeiro plano TITO SCHIPPA.

Até esta data Tito Schipa manteve-se longe do "ceram". O director italiano porém, não quiz fugir ao modernismo e, por isso, poderemos ver e ouvir por pouco ainda esse grande artista. "L'IFEE" é o rotulo da produção em que apparecerá Schipa.

A Arcada São João ganhou mais um cinema: o "METRO". Comparecemos ao espectáculo inaugural podendo constatar a delicia das poltronas estofadas e a boa ventilação de que é dotado esse cinema.

Porém, lamentamos que a "M. G.M." tenha escolhido um film fraco para uma cerimonia tão importante... Embora seja um film de grande luz, com nomes de grande valor cinematographico, é inferior ás outras "MELÓ DIAS DE BROADWAY" que nos envia Hollywood. Robert Taylor, o homem que actualmente está bem cotado nos corações femininos e que muitas scenas de cinema já cativou, parece mais um figurante do que um "estrela", nesse film.

O "Cine Recreio" novamente terá espectáculos mistos de cinema e theatro.

"NAPOLI DI ALTRI TEMPI" é uma produção italiana que será exhibida dentro de poucos dias. Canções que são o orgulho do povo italiano serão cantadas por Beniamino Gigli.

Faremos também innumeras maravilhas e, dentre ellas, a Farsuria.



La bellissima Pilarin Munhoz una stella del Teatro spagnolo che si dá al Cinema.

theatros

Um nosso leitor que se assigna "Veritas", enviou-nos uma pequena chronica theatral, a qual publicamos prazeirosamente: "O publico paulista, depois do Carnaval, esperava grandes novidades; optimos films e boas companhias theatraes. Desilusão completa! Pobre publico, sempre bom e indulgente! Num theatro, "minestra riscaldada" — um grupo de roupas velhas, sem arte, sem argumento; noutro, refugos de uma companhia, sem direcção, sem comicidade. Chamo-a companhia sem sal.

Encontrei na Rna Direita o Cav. Bertini e disse-me: "Caro amigo, o Brasil é o paiz das mulheres". Nos cinemas, salvo alguns films mais ou menos aceitaveis, o resto é sempre a mesma coisa... Que fazer? Somos obrigados a comer cousas indigestas.

Assign. "VERITAS".

Transcripto do original, com pequenos "cortes"...

Mlg.

BOA VISTA

Hoje, ás 20 horas, estreará a segunda peça da temporada da "Canzone di Napoli": "O PAESE D'O SOLE".

A peça em questão é de autoria de Oreste De Vivo, escriptor já bastante conhecido. Trata-se de uma cançoneta em tres actos. O "elenco" é o mesmo, tendo-se que registrar a mais o nome do Cav. Vittorio Parisi, que provavelmente estreará no ACTO VARIADO, como cançonetista.

RECREIO

No proximo dia 21 estreará no theatro da Rna Rodrigo Silva a Companhia "Genesis Arruda". A peça para a estréia intitula-se "O Marques de Santos".

Genesis Arruda aproveitou-se do ruído successo que obteve a Dulcina com a peça "Marqueza de Santos" e, irá representar uma salada theatral... Oxalá Viriato Corrêa não venha especialmente do Rio para dar risada.

CASINO

A Companhia "Regina-Boni" depois de sustentar sete dias no cartaz a peça "BALLO AL SAVOY" resolveu apresentar a publico com tres outras peças de seu repertorio.

Assim, quinta-feira foi representava "SCUGNIZZA" tendo como protagonista Alba Regina.

Hontem representaram "VITA ALEGRE", que teve como interprete principal Franca Boni. Hoje á noite esse harmonioso conjunto theatral representará



ALBA REGINA

"PRINCESA DELLE CZAR-DAS" sendo protagonistas principais: Franca Boni, formosa como sempre e, Alba Regina, a vi-víssima e elegante "soubrette".



FRANCA BONI

A Companhia "Regina Boni" está acrescida de duas novas figuras: a soprano Lydia Rossi e o tenor Grandy, que muito vieram engrandecer o valor artístico da mesma.

MUNICIPAL

Na noite de 23 deste, o Theatro Municipal abriu suas portas para um recital de ballados dos grandes artistas Kitty Bodenheim e Chinita Ullman.

Em musicas de Schubert, Chopin, De Falla, Albeniz e outros é que esses consagrados bailarinos se inspirarão.

CONVERSA AO PE' DO FOGO

O comico Orsini acha-se actualmente na Italia com o fim de contractar artistas de opereta. Essa viagem foi empreendida após um previo entendimento com Léa Caudini. Na hypothese de tudo correr bem, iremos ter uma companhia de operetas igual ás que nos visitavam ha vinte annos atraz. Porém, acreditamos

Consiglio alle persone melanconiche

Le persone melanconiche debbono fare un auto-esame per scoprire le cause apportatrici di tale stato di melanconia. Molte volte il male consiste in una semplice perturbazione allontanata la quale sparisce la tristezza. Nello stato normale di salute si può sempre affrontare la vita con allegria e ottimismo. Quando non si riesce a vincere tale stato di depressione con i mezzi normali è necessario ricorrere ad un medico, il quale controllerà se la tristezza e la depressione nervosa provengono da qualche malattia o da semplice alterazione del chimismo degli umori. In quest'ultimo caso basterà, molte volte, modificare l'alimentazione ed usare un medicinale a base di fosfati per ristabilirsi.

Un semplice squilibrio nel metabolismo degli zuccheri arreca disturbi nervosi. Questi disturbi possono provenire pure dalla mancanza di fosfati nell'organismo. La medicina attuale è ben attrezzata per combattere il male in tutte le sue forme. Trattandosi di deficienza di fosforo, la misura da adottare è molto semplice: basta prendere alcune iniezioni di Tonofosfan, che garantiscono i migliori risultati fin dalle prime ventiquattrore dal loro uso.

que o sr. Orsini irá contractar algum comico para a futura Companhia, pois, elle até esta data tem se portado como um palhaço e, não como um comico de opereta, em todos os espectáculos em que trabalhou.

Consta nos circulos theatraes que o Departamento de Cultura obrigará a Companhia "Regina - Boni" a trocar de nome para "Companhia de Comedias", caso levem á scena outras comedias com rotulo de opereta.

Sabbado ultimo ao lermos em seminario italo-paulista ficamos admirados de não encontrar em sua secção theatral, referencias ás duas companhias italianas que se acham presentemente em S. Paulo.

Parece que a recepção "amistosa" que foi proporcionada ao director desse jornal, na ultima temporada italiana, surtiu effeito. O leão socegou...

A Margarida Sper com suas espirituas pernas acha-se em Santo André. Que diabo, o que está sper... ando dos santos? Primeiro foi São Paulo, agora é Santo André. Parece que os

PALPITAÇÃO DE CUORE

Il sig. Osvaldo Garcia, fnechista navale, residente a Porto Alegre (Rio Grande do Sul) a Rua Varzinha, così si esprime:

Da molto tempo soffrivo di forte palpitazione di cuore accompagnata da debolezza generale e dolori costanti alle giunture. Bastavano dieci minuti di lavoro perchè mi sentissi spassato come se avessi lavorato una giornata intera.

Dopo aver tentato varie cure, e speso molto denaro, senza il minimo risultato, essendomi accorto che il mio male era di origine sifilitica, mi decisi a prendere il "Galenogal".

I ochi vetri, appena, di questo meraviglioso prodotto, bastarono a guarirmi completamente; ora mi sento sano e forte come un Ercole e sento il dovere di manifestare la mia gratitudine al "Galenogal" di cui sarò sempre un fervente propagandista.

OSVALDO GARCIA
(Firma riconosciuta)

La sifilide non è una semplice malattia della pelle, come molti erroneamente credono, ma bensì una infezione gravissima che attacca di preferenza gli organi più vitali dell'organismo umano, ed in modo particolare il cuore. Premunitevi, perciò, ricorrendo al grande depurativo "Galenogal" che è il miglior ricostituente del sangue, evitando così sgradevoli sorprese.

Classificato come PREPARATO SCIENTIFICO di categoria, il "Galenogal" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il DIPLOMA D'ONORE, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

"GALENOGAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 50 A. p.

L. S. P. N.º 963

ventos a estão empurrando para o céu...

A madame Faccione teme que o film "Napoli di altri tempi" pregiudique seus espectáculos no Theatrinho Boa Vista. Está temendo a concorrência de Beniamino Gigli, hein?...

Um "broadcasting" desta capital está organizando um grupo radio - theatral que se destina a percorrer o interior do Estado, representando nos theatros locais e nas estações de radio peças ligeiras.

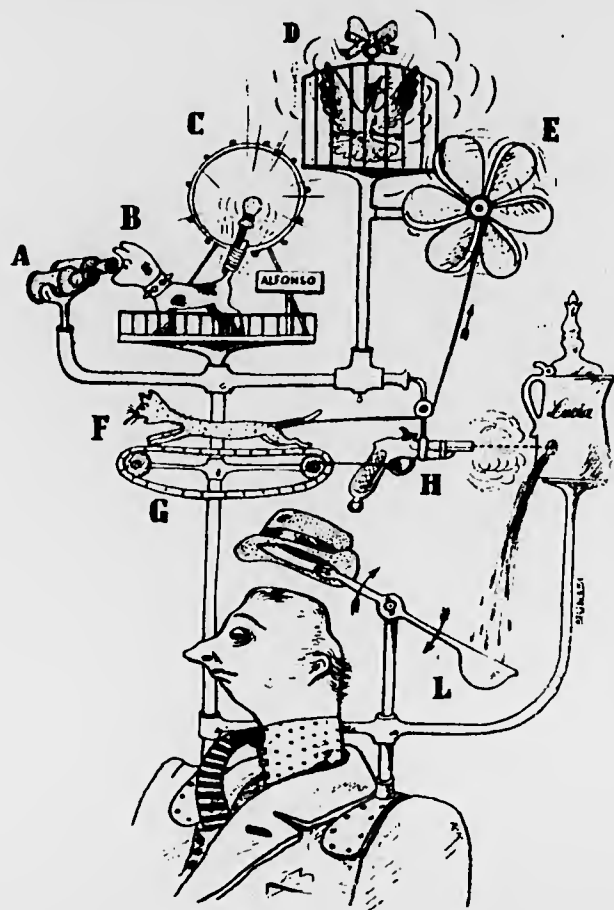
O conjunto será composto de dois cantores, uma cantora, dois outros personagens e o gerente. Quantas decepções não irão ter os ouvintes do interior. As garotas que sonham com Robertos Taylor's irão ver bocas desdentadas; os rapazes que pensam em "fadas micrônicas" irão apreciar "fachadas" horribéis. Calamidade publica...

Os dois solteirões Odilon de Almeida e Aristides De Basile discutiam sobre o casamento. O Odilon disse que tem "condições" para se casar; deseja mulher com 90 annos, 90 contos e 90 horas de vida. Ah! disse o De Basile, se até hoje não me casei é porque temo que as mulheres abusem da minha ingenuidade.

Falleceu no Rio o mais antigo bilheteiro theatral do Brasil: Abel Nascimento. Quasi meio seculo Abel Nascimento trabalhou. Serviu muitos annos no Theatro Recreio e, ultimamente achava-se no S. Caetano.



sciocchezzaio coloniale



le grandi invenzioni progetto dell'ing. michele pinoni

Attraverso ad un binocolo (A) il cane Alfonso (B) vede da lontano gli amici del padrone e riconoscendoli mena la coda, alla coda è attaccato un bastone, il bastone batte il tamburo (C), il rullo di tamburo spaventa l'uccellino in gabbia (D), l'uccellino si agita e muove l'aria, l'aria fa girare un'elica (E), sull'asse di questa si avvolge un filo che dall'altro capo è attaccato alla coda di un gatto (F), il filo avvolgendosi si accorcia e tira la coda al gatto, il gatto tenta di scappare ma corre sopra un cingolo (G), il cingolo mette in moto una ruota sulla quale si avvolge un altro filo che accorciandosi tira il grilletto di una rivoltella (H), la rivoltella spara e il proiettile buca la caffettiera Lucia (I), dal foro esce un getto di caffè che cade nel mestolo (L) ricompiendosi; dall'altra parte del mestolo è fissato il cappello il quale per il peso del caffè lentamente si solleva.

La più scozzese delle storielle scozzesi, importata da Lodovico Lazzati, il quale giura di non averla messa ancora in pratica:

Pherson, Mae Gee e Mae Gooloch hanno fatto il viaggio da Dundee a Londra. Sono appena da quattro giorni nella capitale quando Mae Gooloch improvvisamente muore. Gli altri due Mae vanno ad informarsi del prezzo del trasporto di un cadavere e lo trovano esorbitante tanto più che Gooloch bonanima aveva il biglietto di ritorno anco-

ra valido. Allora decidono di sostenerlo sotto le ascelle il defunto, portarlo alla stazione e metterlo seduto tra loro due nello scompartimento. Il treno parte. Una signora seduta di fronte a loro, si preoccupa:

— Non ha il viso molto rasserenante il vostro amico.

— Niente, niente. Dorme. Forse ha bevuto troppo!

— Eppure — insiste dopo un quarto d'ora la viaggiatrice — vi consiglierai di farlo scendere

alla prima stazione. Deve stare veramente male.

— Ma non preoccupatevi affatto. E' "all right"!

Passa un'altra mezz'ora e la viaggiatrice si alza, si avvicina a Gooloch lo tocca.

— Ma perbacco! E' spaventevole! E' spirato!

— Spirato? — ribatte Mae Gee tranquillo. — Già; lui può darsi che sia spirato ma il biglietto di ritorno non è spirato affatto!

Le donne — dice Lodovico Molinari — hanno sempre ragione per principio. E quando una donna ha torto, bisogna cominciare col chiederle scusa.

Una storiella militare inviataci da Alfredo Nuzio:

Nel cortile della caserma, un sergente sta facendo istruzioni alle reclute, che obbediscono come sanno. Ed eccolo ad ordinare:

— Per fila sinistra... per fila destra... fianco sinistro... avanti... dietro-front!

D'un tratto, dalla fila dei soldati esce una recluta, che va a sedersi disgustata contro il muro.

— Ebbene?! E voi cosa fate? — chiede indignato il sergente.

— Me ne vado perché ne ho abbastanza, signor sergente! Voi non siete capace di scegliere una direzione, e tutti i momenti cambiate parere: destra, sinistra, avanti, indietro!... Non è serio.

Antonio Cinatti e Virgilio Manzani, in vista della situazione europea, discutono sulla probabilità di arruolamento volontario nel corpo dei bersaglieri.

Ad un tratto Cinatti esclama: "Ciò che conta non è il numero degli anni che abbiamo vissuto, ma il numero di quelli che ci restano da vivere".

Fogli staccati dal vocabolario del Comm. Attilio Venturi: Conversazione — I vecchi si ripetono continuamente; i giovani non hanno nulla da dire e tutti si annoiano maledettamente.

Una strana disavventura narra l'avv. Giuseppe Di Giovanni — è capitata ad un avvocato senza cause del Cairo. Davanti al Palazzo di Giustizia scorse una donna che piangeva disperatamente. Seppe che si lamentava perché suo figlio era stato accusato del furto di un cavallo. Il giovane avvocato si offerse di difenderlo per poche piastre e, dopo un quarto d'ora, iniziava una bollente arringa affermando che il suo cliente aveva visto per istruire un cavallo senza padrone ed aveva giurato costituire ciò un pericolo pubblico. Lo aveva raccolto, nutrito. Quindi chiedeva al Tribunale l'assoluzione del giovane e il rimborso delle spese per il nutrimento.

A questo punto, il giudice lo interrompe sorridendo:

— Però mi pare che lei dimentichi, avvocato, che quello che ha rubato questo ragazzo era... un cavallo di legno!

Un ricco banchiere, amico dell'Avv. Enzo Santalucia, non si sente troppo bene e prega Santalucia di volerlo accompagnare da un buon medico. Il dottore esamina accuratamente il banchiere e poi gli dice:

— Rassicuratevi. Non c'è niente di grave. Nessun organo essenziale è colpito. Il cuore funziona a meraviglia.

— Sfido io — commenta l'avv. Santalucia — lo ha usato così poco!

"Troppe persone — afferma il Comm. Giovannetti — chiamano coltivati quei cervelli nei quali non sono state seminate che idee degli altri".

Una modernissima storiella di pazzi, raccontataci dal Comm. Giovannino Ugliengo.

Due pazzi riescono a scappare dall'asilo in aeroplano. Sono a duecento metri di altezza quando l'uno si prepara a saltare in paracadute:

— Ma perché ti getti col paracadute?

— Vedi bene che piove!

Agostino Prada, l'incarnamento, pilota aviatore civile, ha fatto il suo primo volo e, appena atterrato, deve scrivere il rapporto sul viaggio che si è svolto in condizioni atmosferiche particolarmente avverse. Ed eccolo segnare sul registro:

"Ore 8,30. Visibilità quasi nulla. Perfino gli uccelli vanno a piedi".

Argante Fannucchi pilota la sua macchinina. Al fianco gli sta Elia Belli. Ad un tratto, Argante infila una via in senso proibito e Belli lo afferra per un braccio.

— Che fai? Ti busehi una contravvenzione! Ecco una guardia che accorre.

— Ma che contravvenzione! A me! Mi conoscono tutti, basta che gli faccia vedere il mio viso...

E si sporge dallo sportello col più seducente sorriso sulle labbra.

— Signore — gli fa la guardia — sono convinto che venite dall'interno. Si vede dalla faccia; e perciò mi limito ad avvertirvi che, qui a S. Paolo, le automobili tengono la destra!





il sinonimista ossessionato

Ed eccomi ritornato finalmente in città, con la mia Gaetana, dopo tante peschipezie... dopo tante melipezie... — tuoni snette e lampi incidati a smalto!... — dopo tante... peri...pezio.

Prunemente, questa vita tranquilla, mi si confà magnificamente, perché sento il bisogno di riposucilli... perché sento il bisogno di riposearabine... — maledizione delle maledizioni col gambol... — perché sento il bisogno di ripos... armi.

Lontano dalla dinamica vita delle spiagge e delle grandi città, ora mi alzo tardi e vado a letto presta; e vi garantisco che la vita metoparli che ho averdinno... e vi garantisco che la vita metoreconti che ho abroggiotto... — un neccidentaccio che mi spaccò col fischio di dietro! — e vi garantisco che la vita meto... dica che ho a... dottato, si confà magnificamente alle mie attitudini.

L'altro giorno uscii di casa per andare a comprare un regalo a mia moglie, in quanto ieri ricorreva il suo onodeglitisco... in quanto ieri ricorreva il suo ono-

mordo... — accidenti al cassino che non mi carica!... — in quanto ieri ricorreva il suo ono... mastico.

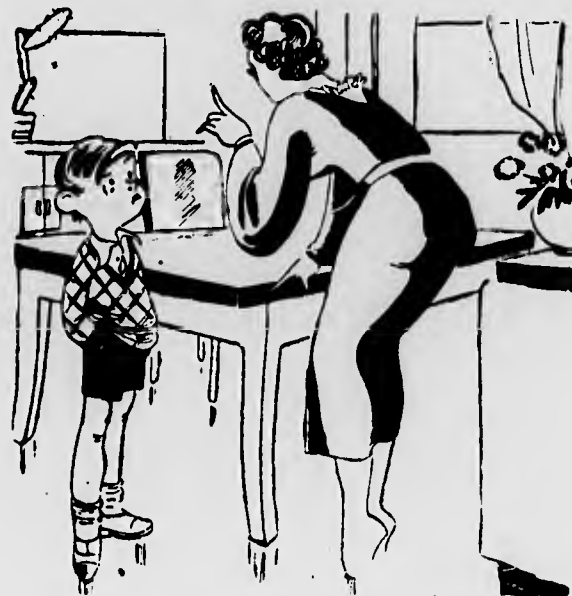
Lei, per San Pirónimo, mi aveva regalato un bel portusielioschi... mi aveva regalato un bel portusibarucche... — tuoni snette e lampi con lo schizzo finale! — mi aveva regalato un bel porta si...garette ed io la volevo contraccambiare.

Perciò, recitomi alle lojas cominciai a girare in tutti i recarri... cominciai a girare in tutti i retorni... — maledizione delle maledizioni con l'annunzio dell'80 %!... — cominciai a girare in tutti i re...parti, per vedere di trovare un oggettino utile ed economico.

Gira, gira, ad un tratto vedo un bellissimo vaso da fiori decorato artisticamente, che mi sembrava adattissimo per regalare a mia moglie. Mi rivolgo allora alla commessa e le dico:

— Vorrei quel vaso di terni-frisce...

La giovane commessa mi guarda, fa il viso rosso, balbetta qual-



— Non dimenticar mai prima di sederti a tavola di prendere una Compresa Lassativa Dallari. Godrai sempre di ottima salute e lo studio sarà per te un divertimento.

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

vecchi sposi



— Caro, vuoi metterti in viaggio proprio domani che è l'anniversario del nostro matrimonio?

— Oh, io non sono superstizioso! Non è detto che tutti gli anni in questo giorno mi debbano capitare disgrazie!

che cosa; ma siccome ha afferrato vagamente la parola vaso, ne prende uno di vetro e me lo porge.

— No, signorina, — faccio io — Voglio quello là, di terbarri-sece...

— Non capisco, signore... — mi fa lei.

— Voglio quello là, di terrugisce... voglio quello là, di terabain... voglio quello là, di terbé-lia...

Ohimè! Ormai avevo perduto il controllo di me stesso e continuavo ad mummecchiare corbellerie su corbellerie, mentre invano la commessa cercava di richiamarmi alla calma con parole gentili. Ma io ero fuori di me e, congestionato, furente, esasperato, continuavo a dire:

— Voglio quello là di terrugisce... voglio quello là di terpigola... voglio quello là di tersquittisce...

Alla fine, la commessa, seguendo la direzione del mio dito afferra il vaso da me indicato, e, con un sorriso, mi dice:

— Me lo poteva dir subito che lei voleva questo vaso di ter... ruglia!

Pagai d'urgenza. Presi il vaso ed uscii tirandomi il capello sugli occhi, per timore d'esser riconosciuto.

Nicolino (pepi) Tommasco



CONVENÇA-SE por si proprio. Use Gillette Azul uma vez e verá como é facil fazer uma barba perfeita, com a melhor das laminas!

LAMINA  GILLETTE AZUL

Una centenaria ha dichiarato che le ragazze dei suoi tempi chiudevano di occhi se un uomo estraneo le guardava sorridendo.

La signorina moderna, più progredita, chiude un occhio solamente.

A Stoccolma gli alberghi hanno scioperato; Greta Garbo non trova da dormire: da quattro giorni ormai batte il record. Gli Svedesi, però, non lo perire, son proprio gente senza cortesia! Io le avrei detto: Venga a casa mia...

Secondo un pedagogo, gli scolari che sono i più lenti a comprendere sono spesso quelli che vanno più lontano.

Ma non mai tanto lontano quanto i loro malcapitati maestri desidererebbero che andassero.

— Gli aghi non hanno più alcun significato per la ragazza moderna — osserva una scrittrice cinquantenne. Eccezione quelli dell'indicatore di velocità delle automobili.

Lettere di donne.

"Mio unico bene".

Troppo modesta!

"Mio eterno amore".

Esagerata!

"Mio primo amore".

Amnesia totale.

"Vita mia!".

Affermazione di dorwinismo, con grave offesa alla comune credenza.

Io — dice un tale ad un suo amico — sono eccessivamente economo. Il denaro oggi giorno è così difficile a guardarsi! Quindi pratico il risparmio su tutta la linea. Per esempio quando compro un cappello cerco di farlo durare un paio d'anni.

— Bazzecole! — risponde l'amico — I miei cappelli li faccio durare sempre almeno quattro anni.

— Non ci credo. Dopo quattro anni il tuo cappello deve essere in uno stato pietoso.

— Niente affatto. Alla fine del primo anno cambio la fodera, l'anno seguente cambio il nastro, il terzo anno cambio addirittura il cappello, al caffè, con un altro più nuovo...

Stalin conduce una campagna ardente per "ritorno alla terra": idea geniale; e il plotone l'assiste nobilmente, in questa sua politica rurale.

I dieci o venti fucilati al giorno son gente... che alla terra fa ritorno.

Quando Jonas Hannay, nel

orticarìa

1750, importò dalla Cina il primo paracqua, i ragazzini di Londra per quindici giorni di seguito lo presero a cassate fra l'ilarità della folla. Ed egli rinunciò a usare il paracqua.

Trentacinque anni dopo l'Umanità prese sul serio quel ridicolo strumento, e lo adottò.

Quanti anni dovranno ancora passare prima che si riconosca che avevano ragione quei ragazzini di Londra?

Il marito rientra alle due del mattino. Trova la moglie a letto, ma ancora sveglia. Tanto per giustificarsi dice: — Ti giuro, cara che non ti ho tradito...

— E la moglie calma:

— Lo vedremo tra poco amore mio.

Io ho imparato ad amare i cani da quando so che essi, qualche volta, azzannano anche il padrone.

Quando hai il diabete vai da un medico qualunque, il quale si piglia venti mazzoni e ti dice che hai il diabete. Il clinico illustre, invece, si piglia cento mazzoni per

lo stesso accertamento; però ti comunica che hai la glicosuria.

Non si fa per dire, ma c'è più soddisfazione...

Avvocati, giurisprudenza, filosofia del diritto, psichiatria, antropologia, tonnellate di carta, miliardi di frasi, nebbioline di concetti, sfumature di menzogne... Tutto questo il selvaggio ha eliminato, proclamando coraggiosamente ciò che il civilizzato nasconde: "E tuttora in vigore la pena del taglione".

Quand'ero ragazzino, mio padre non mi comprava giocattoli. Avei voluto un tricielo e una lanterna magica. Tutti i ragazzini possedevano tricieli e lanterne magiche. Avei voluto un treno con la carica. Tutti i ragazzini avevano treni con la carica.

Allora io mi fabbricavo un treno lunghissimo con le vecchie scatole di cartone dei busti e i rocchetti vuoti. E i ragazzini, che avevano locomotive di lamiera rossa e verde, con gli stantuffi e il fischio dipinto in oro sulla cabina del macchinista, mi beffeggiavano. Ma sul mio

preoccupazioni... igieniche



— Ti cambi la camicia o muori con quella lì?

treno di rocchetti e di vecchie scatole da busti salvavano principesse vestite di turchino, elefanti e pulcinelli; salvavano gnomi, angeli e generali. Allora tutti i ragazzini abbandonavano i loro treni di metallo isteriato, e venivano a vedermi giocare col mio treno di cartone; poi chiedevano di giocare con me e avrebbero voluto rubarmi i miei gnomi, le mie principesse e i miei pulcinelli. "Fateveli comprare da vostro padre..." Ma gli gnomi, le fate, i guerrieri delle vetrine erano fantocci di stoppa, e quelli nati dal mio cuore di ragazzino erano creature vive e buone, dagli occhi umani, e nessuna somma sarebbe bastata a pagarne il valore. "Fateveli comprare da vostro padre..." E il mio treno di rocchetti e di vecchie scatole da busti s'allontanava nello spazio: si snelliva, s'allungava, diveniva forbito e lucente, e aveva due stelle accese al posto dei fanali, e una sciarpa luminosa di fumo, morbida e ondeggiante, come la chioma d'un angelo...

Forse non sarà vero, ma io penso che durante la giornata, nei momenti che non hanno altro da fare, e durante la notte, nei periodi d'insonnia, i commendatori si mettano a ripetere a se stessi: "Io sono commendatore... io sono commendatore... io sono commendatore..."

—Una quantità di ragazze — ha notato uno scrittore di cose mondane — mostrano una spiccata preferenza a indossare la crinolina durante i balli di carnevale.

Le altre hanno, generalmente, delle gambe attraenti.

Si dice che il mondo sia vecchio. Il mondo non sarà mai vecchio finché vi saranno innamorati che incidono coppie di cuori sui tronchi degli alberi, ragazze povere che si comprano due testoni di cipria dal droghiere e maleducati che vanno fischian-do per la strada...

La settimana scorsa un noto industriale ha sposato una scrittrice che conosce undici lingue.

Il suo caso non è così disperato, tuttavia, visto che la compagna della sua vita non può usarne più di una alla volta.

Tal Kreuzingera Lipsia, ha dato vita ad un uomo meccanico: un automa, che fuma, che va in macchina, che cita molte frasi tedesche in chiaro idioma... No, no, lettrici, care e affezionate, non sa far altro: non v'entusiasmate!...



Consigli utili alle massaie

Perché non tenete un piccolo allevamento di ippopotami?

Il capo famiglia o la massaia previdente, che hanno cioè a cuore il buon andamento economico della casa, si preoccupano di utilizzare nel miglior modo lo spazio disponibile, sia piantando prezzemolo, radicchio, ecc. sia con piccoli allevamenti di animali utili.

Oggi, lettori carissimi, vogliamo darvi gratuitamente dei preziosissimi consigli, sul modo di stabilire in casa vostra un piccolo allevamento di ippopotami.

Avanti tutto, la scelta del posto. C'è il mio amico Casimiro, ad esempio, che ebbe l'idea di fare un allevamento di ippopotami nell'acquario della propria cucina; ma egli era continuamente in noi e per il fatto che il buco dell'acquario essendo troppo largo, lasciava passare numerosi ippopotami, che andavano così perduti, con grave danno economico.

Per fare dunque proficuamente l'allevamento di ippopotami, bisogna avere a disposizione un ottimo buco da ippopotami. Il mio amico Casimiro, vero pioniere in fatto di coprire ripieghi ingegnosi, tentò una volta di adoperare dei buchi normali: ma ben presto si accorse che i buchi normali non riuscivano graditi agli ippopotami, i quali un bel giorno, abbandonarono l'acquario, per emigrare in frotta verso la latrina, dove fu assai difficile farli sloggiare.

Il mantenimento degli ippopotami, è quanto di più economico si possa immaginare: giacché se nello Zambesi, od in qualche altro fiume equatoriale vivono centinaia e centinaia di ippopotami, senza costar niente ad alcuno perché ognuno pensa a procurarsi il vitto per conto proprio, tanto più facile sarà per quelle due o tre dozzine di ippopotami fra maschi e femmine, che intendete allevare, procurarsi di che vivere in quello stesso acquario dove li avrete collocati.

Del resto qualunque cosa può esser loro somministrata per il loro sostentamento, dato che gli ippopotami, sono, per loro natura, taciturni.

Così non è però quando sono in amore: allora — secondo mol-

ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICIA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

SUZETTE

GRANADO

tissime testimonianze, fra le quali anche qualcuna attendibile — l'ippopotamo emette dei graziosi urli, che sono qualcosa di mezzo fra il fischio d'una locomotiva ed il rumore prodotto da un servizio da ventiquattro che eschi da un quarto piano. E questi graziosi urli durano tutto il giorno, senza interruzione veruna, costituendo così, con poca spesa, un'arma efficace per controllare l'offensiva radiofonica del vicino, che in breve sarà ridotto al silenzio, a meno che non si decida anche lui a vendere la radio e ad impiantare un piccolo allevamento d'ippopotami.

Via via che gli ippopotami crescono, si potrà procedere ad una razionale selezione, disfacendosi consecutivamente degli ippopotami più vecchi, i quali potranno esser messi in vendita sul

mercato, come dei semplici conigli.

Lì per lì il pubblico si mostrerà restio a mangiare carne d'ippopotamo; ma allora dovrete fare come fece il mio amico Casimiro, il quale, dopo essersi fatto scrivere dalla propria serva Caterina, un trattato tecnico su "Le cento maniere per cucinare l'ippopotamo", finì per vincere la riluttanza del pubblico, inducendolo a mangiare gli ippopotami perfino alla mattina, inzuppati nel caffè e latte.

Insomma, l'allevamento degli ippopotami è forse la migliore speculazione che una buona massaia possa fare nell'ambito delle mura domestiche, anche se puta caso non possieda un orto od un giardino.

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE Nº2
LONGNOS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNCO NO 8844
RUA LIB. BADAHO, 66
S. PAULO



Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY
E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.



BAR
RESTAURANT
DANCING

FUNZIONA TUTTI I
GIORNI DALLE 3 PO-
MERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (glá Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

la forza dell'abitudine

(Un piazzista è stato denunciato per aver tentato di sedurre una cliente).



— Signorina, lei non conosce la serietà della Ditta! L'articolo d'amore che io le presento è quanto di più genuino e garantito si possa trovare sulla piazza!

campionati di stagione

il tiro alla pelle

L'attività atletica femminile si è in questi giorni concentrata attorno a questo ramo di sport, che possiamo senz'altro considerare come uno dei più salubri e fra quelli che meglio si adattano alle qualità atletiche muliebri.

Dopo il "tiro alla scarpa", la "corsa della borsella" ed il "lancio del conto della sarta", questo nuovissimo ed originale sport, che assomma in uno tutti i migliori requisiti delle gare suddette, è tornato ad appassionare le atlete, già abbastanza impensierite per il fatto che l'approssimarsi del freddo, potesse coglierle alla sprovvista e cioè senza che esse avessero potuto raggiungere il grado di preparazione necessario per presentarsi ai campionati.

Ecco perché in questi giorni le nostre belle atlete hanno intensificati i loro allenamenti, sotto la direzione dei più abili pelliccioli della città.

Abbiamo potuto assistere ieri ad un vivacissimo incontro pre-campionato, fra due delle migliori nostre atlete, le quali, secondo il parere dei tecnici, sono da considerarsi come sicure candidate per la finale.

Alla presenza di un folto pubblico di appassionati, la giovane signora Ernestina Spaghi, peso leggero, e la medio-massima signora Camilla Trappola (una vecchia recluta che però darà molto filo da torcere alle sue giovani avversarie), dopo essersi prodolate in alcuni esercizi a corpo libero, consistenti nell'esame del portafoglio dei rispettivi mariti, ed in altre manovre preliminari alle 15,25 '36" presero il "via" da Piazza da Sé, precedute da numerosi ciclisti, aventi l'incarico di tenere indietro la folla.

Le due avversarie percorsero affiancate ad andatura velocissima il primo tratto di strada; ma, giunte in vista della prima vetrina di pellicceria, la bionda Ernestina, con uno scatto concitato, riuscì a parlarsi in testa e ad entrare prima nel negozio, fatta segno ai vibranti applausi della folla, che incoraggiava le contendenti.

Già la vittoria di Ernestina Spaghi si delineava in tutta la sua pienezza, quando la bruna Camilla Trappola, senza neppure attendere l'esito dell'attacco sferzante della rivale, si scagliò a tutta andatura verso un altro negozio di pellicceria, che fortunatamente si trovava vicinissimo, e, con soli 15" di ritardo essa poteva varcarne la soglia, incoraggiata dalle grida della folla, entusiasta per la prontezza con la quale la bruna signora aveva reagito al vivace attacco della signora bionda.

Intanto, mentre si attendeva l'esito delle due azioni quasi simultanee, la folla si abbandonò

ra ai commenti e faceva previsioni sullo sviluppo ulteriore dell'appassionante contesa.

Alla 15,38"4" esatte Ernestina Spaghi uscì dal negozio, sicura d'aver in pugno la vittoria. Essa, infatti, aveva attorno al collo una magnifica pazzola. Il pubblico accolse l'uscita della Ernestina con un urlo d'ammirazione e di meraviglia insieme; poi tutti gli occhi si fissarono sulla porta del negozio dal quale, da un momento all'altro, sarebbe uscita la sua cavalleresca rivale.

Non erano passati neppure 12" quando un giovane commesso si lanciò ad aprire la porta del se-



Comprate le vostre
"allianças" nella
CASA MASETTI

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei 6 vecchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 30 Marzo 1938. (Carta Patente n.º 120).

Visitate la
CASA MASETTI
nelle sue nuove installazioni
RUA DO SEMINARIO
131-135
Tel. 4-2708 e 4-1017

L'alimentazione dei bambini

Le madri intelligenti e istruite sanno molto bene che i bambini alimentati al seno crescono forti, si ammalano raramente e se per caso vengono attaccati da qualche infezione resistono molto meglio che i bambini alimentati artificialmente. Fino al sesto mese, dunque, i bambini, nei limiti del possibile, debbono essere nutriti solo col latte materno, da cui ricevono i principi ormonici e immunizzanti che garantiscono un miglior sviluppo e maggiori probabilità di vincere le infezioni. I bambini alimentati artificialmente si ammalano con più facilità, poiché non sempre gli alimenti sono ben sopportati dall'organismo del bambino. Un altro argomento molto importante è quello relativo all'orario ed alla quantità del cibo. Le madri che non conoscono queste norme debbono cercare subito un medico competente e farsi dare le istruzioni necessarie. Uno dei disturbi più comuni, proveniente dalla disordinata e mala alimentazione, è la diarrea, che può provenire anche da infezioni localizzate fuori dagli organi gastro-intestinali, ma sui quali si riflettono, come sarebbero le infiammazioni del naso, della gola e dei reni...

La cura moderna di qualsiasi diarrea consiste nell'allontanamento della causa stabilendo una dieta appropriata e cercando di aumentare i mezzi di difesa degli intestini, colla somministrazione di medicinali adatti, tra i quali si distinguono le compresse di Eldofornio della Casa Bayer, che normalizzano rapidamente le defezioni.

condo negozio per lasciar passare la signora Camilla Trappola.

Un autentico boato di entusiasmo accolse la rinvenuta atletica, la quale si presentava ora al pubblico con le spalle coperte da una mantellina di marfara.

Già il pubblico stava per afferrare la signora Trappola per le gambe allo scopo di portarla in trionfo (tanto era la simpatia del pubblico che la sua rivale non sarebbe ormai più riuscita a raggiungerla) quando il direttore della gara intervenne per scavalcare la rigorosa reazione della sua rivale.

Immediatamente l'attenzione della folla si trasferì su Ernestina Spaghi.

Il colpo mancino che essa aveva ricevuto era senza dubbio assai forte; ma l'agilissima atleta, non mostrò di preoccuparsi troppo; e, dopo appena un istante di stordimento, con un salto raggiunse nuovamente il negozio dal quale era uscita poco prima,

mentre la sua avversaria si mordeva le labbra a sangue.

Alle 15.42'24" essa era nuovamente fuori, mostrandosi avvolta in due magnifiche volpi argentate.

Fu allora, che scappò irrefrenabile, incontenibile, l'entusiasmo tumultuoso della folla, fra cui si trovavano perfino numerosi mariti, e cioè i migliori intenditori di tal genere di contese.

Ma Camilla Trappola, non volte darsi per vinta, e, facendo appello a tutte le sue più riposte energie, e dominata dalla più eccitata volontà di vittoria, entrò bercollando nel negozio dal quale era uscita poco prima.

Il pubblico, che aveva assistito commosso a questo mirabile il reonista sportivo, atleta, ammutolì ed attese ansiosa che essa ricomparisse nella strada.

Quanto durò quest'attesa morbosa?

Noi non sappiamo dirlo, perché a causa della commovente generale anche il nostro cronometrista si era fermato. Ma la sosta di Camilla Trappola nel negozio non può essere durata più di 20". Un'attesa lunga anziché no, specie per il pubblico che emozionatissimo, non respirava quasi più.

Ma ecco che il solito commosso si precipitò di nuovo ad aprire la porta, e Camilla Trappola esce...

Un'esplosione di giubilo l'accolse; e quando il pubblico entusiasta cessò di rallegrare violentemente intorno a lei, si poté osservare che essa indossava una bellissima pelliccia di astracani! Aveva vinto.

E, cavallerescamente, prima fra tutti, la sua bionda avversaria si recò a stringerle la mano con effusione.

Interrogati, le due simpatiche avversarie dichiararono di non avere per il momento niente da dire. Soltanto la Ernestina Spaghi dichiarò di non aver potuto fare di più, data che col pellicciaio era già arretrata di tre rate, nel pagamento di una precedente pelliccia.

Comunque auguriamoci, che al momento del Campionato, Ernestina Spaghi possa avere riacquisito tutto il suo credito.

"riborac" da parte della vincitrice

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
DISEGNI E "CLICHÉS"
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

La tosse e le malattie delle vie respiratorie sono curabili con i fichi...

In base alle ultime conquiste della scienza medica è stato provato che i frutti del fico, oltre alle loro qualità nutritive già note, posseggono principi attivi di grande efficacia nelle malattie delle vie respiratorie: Tossi — Bronchiti Croniche e Acute — Raffreddori — Asma — Polmonite ed altre malattie dei polmoni che quasi sempre provocano la tubercolosi. In base a questa qualità del fico, il professore Vitalis, riuscì, dopo lunghi studi e moltissimi esperimenti, a scoprire la formula di un prodotto in cui riuniti le suddette virtù dei frutti del fico ad altri elementi chimici di grande valore contro le malattie delle vie respiratorie in generale. Questo prodotto che è lo "XAROPE DE FIGOS VIRTUS", formula del prof. Vitalis, è prescritto coi migliori risultati, dalla generalità dei medici e si trova in vendita in tutte le farmacie e drogherie. Modo di usare: vedi etichetta nel vetro.

**XAROPE DE FIGOS
VIRTUS**

disdette



IL SIGNORE (all'amico che aveva il vizio di spuntare mentre parlava) — Pare impossibile, tutte le volte che esco senza l'impermeabile devi parlare a lungo!

"Atlantico"

la miglior sigaretta
da Rs. \$800

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPEN-
SABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI. ■
CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

SVINCOLI DOGANALI



* Matrice: S. PAULO Filiale: SANTOS
Rua 3 de Dezembro, 50 Praça da Republica N.º 46
Caixa Postal, 1200 Tel. 4874
Tel.: 2-7122 Caixa Postal, 734
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

Le "figlie di Eva", le figlie di Eva. Ma dove sono
le figlie di Eva, se Eva ebbe due maschi, Caino e Abele?

ACADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensilità 50\$000.



il grammofono

Perché il coraggioso coman-
dante generale Ugo Geremia
Stop dovette fuggire dal Nica-
ragua?... E' un segreto, uno di
quei tenebrosi segreti di cui è
tanto ricco il passato di questo
uomo avventuroso. Non ten-
tiamo di svelare questo segre-
to: contentiamoci di sapere
che egli riuscì a fuggire dal
Nicaragua e da altri luoghi,
senza di che non si potrebbe
narrare oggi la storia strana
e sorprendente che stiamo per
esporre.

— Come state — mi chie-
se il comandante generale, do-
po una pausa di sei o sette an-
ni (questo infatti era, appros-
simativamente, lo spazio di
tempo in cui non c'eravamo vi-
sti; l'ultima volta ci eravamo
incontrati alla gara di scacchi
di Barcellona, evento memora-
bile durante il quale Ugo Ge-
remia Stop non aveva potuto
evitare lo scacco se non in-
ghiottendo il re dell'avversa-
rio: audace innovazione che
figura da quel giorno nei li-
bri sul giuoco degli scacchi
sotto la denominazione di "a-
stuzia nicaraguense").

Non tornai, dunque, a ve-
derlo fino a che non l'incon-
trai a Nizza davanti al Casino,
dove mi salutò esclamando:

— Come state?

Durante quegli anni il co-
mandante generale era consi-
derevolmente invecchiato: la
sua barba e i suoi capelli era-
no un vero oceano gelato che
dava freddo solo a vederlo, ciò
malgrado ci abbracciammo ca-
lorosamente. Dopo esserci mes-
si d'accordo in anticipo diri-
gemmo i nostri passi marzia-
li verso il bar, dove il coman-
dante generale ordinò due
"Cocktails Dry" Stop. La sua
preparazione occorreva posse-
dere una sensibilità raffinata,
un'arte somma e trentatré
classi d'alcolici. Tre o quat-
tro bicchierini di "Cocktail
Stop" procurano l'effetto di
un pugno sulla testa, per que-
sto guardavo con profonda sti-
ma il comandante generale
che in capo a un'ora e mezzo
era giunto al quarantacinque-
simo bicchierino, battendo in
tal modo ogni primato euro-
peo e americano; egli restava
imperturbabile, soltanto il
suo naso aveva acquistato un
magnifico colore eliotropio e

da esso sorgevano, di tanto in
tanto, nuvolette di un bel vio-
la. Fu proprio al momento in
cui Ugo Geremia Stop si por-
tava alle labbra il 40seiesi-
mo "cocktail" quando si aprì
la porta del bar ed entrò una
eiegante coppia. La signora,
giovane e sprofundata in una
pelliccia, aveva sotto il brac-
cio un minuscolo cagnolino il
quale al vederla abbaiò nervo-
samente: fu allora che il viso
del comandante generale ebbe
un' espressione intensamente
dolorosa.

— Andiamocene di qui — dis-
se — non posso sopportare la
voce di quel cane. Essa mi ri-
porta alla memoria i più tristi
ricordi della mia vita... Via,
via, pagate e andiamocene. In
un altro bar.

Pagai ed uscimmo. Quando
il comandante generale ebbe
ordinato il suo quarantasette-
simo "cocktail" sospirò:

— I cani, i cani! — disse —
Volete ascoltare una bella e
commovente storia di cani?

— Come no!

— Allora ascoltate. Tre an-
ni fa... cioè, no: nove anni fa,
o poco meno, vivevo negli Sta-
ti Uniti, nel selvaggio Ovest,

VENDONS I

Ricette nuove per vin
nazionali che possono ga-
reggiare con vini stranieri,
utilizzando le vinacce per
vino fino da pasto. — Per
diminuire il gusto e l'odore
di fragola.

Fare l'enocianina: (Co-
lorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi.
- Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia
fondo nelle bottiglie. Li-
quori di ogni qualità. Bibi-
te spumanti senza alcool.
Aceto, Citrato di magnesio.
Saponi, profumi, migliora-
mento rapido del tabacco
nuove industrie inerte.

Per famiglia: Vini bian-
chi e bibite igieniche ch
costano pochi réis il litro.
Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO
BARBIERI. Rua Paralz.
23. S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni
i vini nazionali, stranieri,
acidi, con muffa, ecc.

Italiani, andando a Santos, recatevi al

Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente
dell'Hotel Guarujá

AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143

sopra un' altissima collina. Ma ora che lo ricordo, tutto ciò accadde l'anno scorso. Abitava con me Bill, il mio fedele servo negro, risoluto come una tigre e forte come un bafalo. E' necessario lo vi dica che in quelle contrade la vita è molto incerta. Individui sospetti gironzolavano durante la notte attorno alla nostra abitazione: i miserabili sapevano che io possedevo alcune migliaia di dollari e avrebbero voluto portarmele via. In una parola conducevo una vita tutt'altro che tranquilla, benché assieme a Bill lo avessi con me tre bravi cani, tre bulldog grossi come un vitello e fedeli, affettuosi e intelligenti. Ma una mattina feci una terribile scoperta: Black, il più bello e il più forte dei tre, giaceva inanimato ai piedi della siepe che circondava l'abitazione! Bill ed io scoprimmo in seguito che i miserabili gli avevano gettato durante la notte una polpetta bagnata nel veleno. Piangemmo la perdita del fedele ma irreflessivo amico e decidemmo di vegliare tutta la notte: in una parola, i due cani facevano la guardia a noi e noi la facevamo a loro. Verso mezzanotte le due bestie cominciarono ad abbaiare furiosamente tentando di gettarsi contro la siepe: li trattenemmo con mano ferrea e alla mattina trovammo ai piedi della siepe le altre polpette avvelenate.

Col cuore angosciato mi recai, la mattina stessa, in città; generalmente mi accompagnava uno soltanto dei miei cani, ma quel giorno me li portai tutti e due appresso. La prima cosa che feci fu di andare a vedere se trovavo altri cani da comperare, ma il bulldog non è un articolo molto corrente e l'unico venditore di cani della città non ne aveva neanche uno disponibile. Entrato in un negozio di dischi ebbi un'idea diabolica, o per meglio dire, celeste. Come non averci pensato prima? Mi rivolsi eccitatissimo al negoziante:

— Dove si fabbricano que-

sti dischi?

— Qui stesso — rispose — in questa città c'è la maggior fabbrica di dischi di tutta la America.

Montare a cavallo e dirigermi a spron battuto verso la fabbrica fu questione, fu cosa di un minuto. Spiegai al direttore quello che volevo: dapprima mi guardò stupito, ma poi si strinse nelle spalle e disse: Come volete.

Feci portare un enorme imbuto e — avrete già indovinato di che si trattava — i miei due bulldogs abbaiarono, urlarono, digrignarono i denti davanti ad esso, prima fra loro, poi ben presto il duo si cambiò in quartetto poiché, udendo quel tremendo latrare, i due fox-terriers del direttore giunsero correndo per unirsi ai miei due cani in un concerto infernale. Furono incise sei edizioni di quella originale audizione e in capo a sei giorni io ricevetti i primi sei dischi. Era tempo: proprio quel giorno i foschi criminali avevano avvelenato il mio secondo cane! Immaginate però la loro crudele delusione quando alla notte il grammofono si mise ad abbaiare in unione al nostro ultimo bulldog! Non occorre essere molto esperto in materia canina per distinguere il latrato dei due fox-terriers in unione a quello degli altri cani, senza contare che il bulldog abbaiava in edizione doppia, cioè sul grammofono e nella realtà. Non v'è dubbio che i miserabili atrocemente delusi, divennero furiosi poiché per la prima volta si misero a sparare colpi contro l'abitazione ed uno di essi, malauguratamente, raggiunse ed uccise il nostro cane superstite.

Da quel momento, ogni nostra speranza ed ogni nostra difesa furono riposte nel grammofono che dovette abbaiare quattro settimane di seguito senza tregua, ma in modo vario, dato che durante quel tempo continuai a ricevere nuovi dischi dalla fabbrica. Inutile dire che gli attacchi dei miserabili si fecero sempre più va-

ri fino a cessare completamente: essi rinunciarono alla lotta comprendendo di essere impotenti dinanzi ai trenta o quaranta cani che ci eravamo procurati, ed immaginate il loro sbalordimento quando, alla fine della quarta settimana, abbandonammo la casa senza che alcun cane ci seguisse!

Il comandante sospirò profondamente e concluse con melanconia:

— Naturalmente portai con me il fedele grammofono nel luogo tranquillo, dolce e isolato; in mezzo a un incantevole giardino mi compiacevo spesso di distrarmi ascoltando sul disco dei cani il latrare dei miei due cari bulldogs scomparsi; in tali occasioni mi risovvenivo del passato e mi commuovevo. Ma un giorno, mentre il grammofono abbaiava e urlava e digrignava i denti, un cane rabbioso entrò di furia dalla porta aperta del giardino e si slanciò sopra lo apparecchio; morse con rabbia cieca il povero grammofono, che cadde al suolo gemendo mentre io mi precipitavo sul cane rabbioso per ucciderlo... Ma ahimé, non potevo fare più nulla per il mio fedele grammofono: dopo il morso ricevuto aveva contratto la rabbia anche lui e altro non mi restò che finirlo a colpi di rivoltella...

Una grossa lacrima si staccò dagli occhi del comandan-

Yolanda Salerno

Lecciona em sua residencia e na
PHONE 4-5294
PROF. DE PIANO
Ex-alumna do Prof. Cantú e
Maestro Septi
dos alumnos — piano, harmonia
historia da musica e acompanhamento para canto.
RUA DOS BANDEIRANTES, 340



Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda

ELIXIR DE NOGUEIRA

Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

te generale per venire a cadere nel bicchierino del "Cocktail Dry Stop"; più precisamente, nel centesimo.

Jeno Heltai

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?

Restaurante SAVOIA

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688

RIO DE JANEIRO

Camere mobiliate "diaria" 10\$000



Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA

Michelangelo

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOTT. A. FEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-8837.

DOTT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dahe ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

PROF. DOTT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0682 - Rua S. Luiz, 181.

DOTT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons. rua Blachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOTT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Dalle 2 alle 4.

DOTT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto 1.° — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOTT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-18. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1840. Tel. 8-3685.

DOTT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-8857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons. R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Parti. Rua Santa Ephigenia, 43-sob. Tel. 4-5812.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 267. Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Brás, 22. Tel. 2-1056. Dalle 14 alle 18.

DOTT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOTT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eozemi - Cancro - Gonorea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sob. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaipiscaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.

DOTT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Parti. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Piazza Guadalupe, 6. Tel. 6-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettività Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 - Tel. 2-9758.

DOTT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A - sobr. — Tel. 4-3522.

DR. OPHELIA DOS SANTOS — Moléstias de Senhoras (Clinica medica, ginecologica) e operações — Cons.: Rua Benjamin Constant, 23. 5.º andar — Salas 49 - 50 — Horário das 14 às 17 horas — Tel. 2-5313.

DOTT. PROF. A. DONATI — Analisi cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princeza Izabel, 16 (glia Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOTT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30. Alameda Rio Claro, 111. Tel. 7-2231.



passatempo

*Cara signora, se un proverbio emerito
vi verte: chi sa il ginoco non l'insegna
(ed i proverbi, su per giù, contengono
 ammonimenti non del tutto indegni);*

*considerato che una noia torpida
ci invade entrambi irresistibilmente,
e che a scacciare la minaccia e l'incubo
finora, ahimé, non ha giocato niente,*

*io che conosco un ginoco assai piacevole,
voglio adesso proporvelo affinché
se lo trovate interessante e facile,
vogliate misurarvici con me.*

*No, niente, non si tratta della briscola
e neppur della solita scopetta;
datemi appena il tempo di spiegarvelo,
signora cara, non abbiate fretta!*

*Il tressette? Che dite? E poi, scusatemi,
bisogna essere in quattro per giocarlo,
non lo sanete? E' elementare, cásita!
No, no é ben altro il ginoco di cui parlo.*

*La dama allora? Macché dama, al diavolo
questo gioco da invalidi in nensione,
dove le varie mosse non si effettuano
se non dopo un'eterna riflessione!*

*E al diavolo gli scacchi, i quali escludono
arazia, vivacità, prontezza, brio.
Non che non siano belli, il ginoco é classico,
ma non sono mai stati il forte mio.*

*Vedo che siete incuriosita al massimo;
ce n'è di che, lo so l'ho fatto ad arte
e infatti, cara amica, se si eccettuano
le scacchiere e si eccettuano le carte,*

*che ginoco mai rimane? Ecco il "busillis"!
Eppure il ginoco c'è, datemi ascolto.
Perché gli savardi nostri ora si abbassano,
perché, perché vi imporporate in volto?*

*Per avanti a noi possa sembrare un cinico
io conosco la forma più discreta...
e vi dirò il "busillis", ma pianissimo,
in un orecchio appena, non temete...*

Tony Zampedri

guida all'amore felice

(Continuazione)

se le surrenali esagerano un po'

In questo caso abbiamo a che fare col vero tipo della donna mascolina, semi barbata, femminista a oltranza. Essa mangia come un bue e ha infinite riserve di energia. Le sue mani quadrate, sono enormi, ella oscilla da una estrema taciturnità a una estrema volubilità e vigore di parola ed è nella sua categoria fisiologica che si riscontrano le più alte percentuali di neurastenia femminile. Ma in fondo non è cattiva e, fuor delle sue utopie e ubbie, non ragiona male. Non sente l'amore; ma a volte le accade di avere un attimo d'abbandono e sposa allora un uomo più giovane di lei, infinitamente più basso e mingherlino, che la teme, la subisce e l'ama. Ma generalmente, verso i cinquant'anni, diminuendo la funzionalità delle surrenali, questo strano tipo di donna tende a normalizzarsi, ed ella si dedica a opere di beneficenza.

oppure, se domina la tiroide

La donna che vive sotto il tirannico dominio della ghiandola tiroide è generalmente ciò che si intende di più mediocre — fisicamente parlando. — Media statura, proporzioni mediocri, aspetto né buono né cattivo, né bello né brutto. I suoi occhi grandi e luminosi sono forse la caratteristica più importante della tiroide.

Franchi e vivaci ed espressivi, rappresentano sempre un fascino per l'uomo sensibile al bello e al poetico. Il volto è ovale, dai lineamenti minuti, dalla fronte ampia. L'espressione buona e un po' triste.

E' questa la donna che in amore può dare di più e molte, forse, delle cosiddette donne fatali erano soggetti tiroidei. Sensibile, intelligente, emotiva ha un innato senso del bello, al quale si accoppia un'insaziabile energia, che trova spesso il suo sfogo in scoppi affettivi e amorosi. Sociale, osservatrice, è dotata di una memoria ferrea.

la ragazza ipertiroidea

E' molto spesso più infelice di quanto potrebbe essere e rende infelici gli altri. Fisicamente, assomiglia alla precedente, ma con qualcosa di più esplosivo, un'edizione drammatica della precedente, se si può dir così. Eccitabile, volubile, irrequieta, ha la continua sensazione di vedere il mondo frantumarsi tra le dita. E' soggetta a paure improvvise, a insognie, a palpitazioni di cuore. E' la donna che si sveglia a metà della notte con la certezza che il suo fidanza-

to sia partito improvvisamente per il Canada o per la Grecia con un'altra donna e, alle due del mattino, telefona a casa del disgraziato per avere conferma dei suoi nervi presenti. Ha sempre bisogno di gente, di tanta gente intorno, che la consoli e le voglia bene. Ed è di un egoismo illimitato. E' soggetta quindi alle più svariate delusioni amorose, che, ogni tanto, l'uomo che ella vorrebbe amare, amare con tutta sé stessa se ne va, cortesemente, ma definitivamente.

l'ipotiroidica

E' infelice per cause nettamente opposte alla precedente. Ci può anche essere dell'attrattiva nella larga placidità della sua faccia, ma certo è attrattiva brutalmente taciturna, opaca. Il suo corpo, di mediocre statura, grassoccio, molliccio, inerte può



— Hai sentito? E' fallito Piero ed rimasto senza un testone...
— E quell'enorme acquisto di fieno che aveva fatto ultimamente?
— Tutto, s'è mangiato tutto!

a molti suggerire l'idea di una grossa lumaca. La faccia è inespressiva e come gonfia, il naso piccolo e schiacciato, gli occhi sepolti nel grasso la bocca tumida e tonda, la pelle rugosa e floscia, i denti piccoli e irregolari. Questa donna ha molto bisogno di dormire. Ma chi crede di poter vivere in pace al suo fianco si sbaglia di grosso. Ella è incline all'amor bisbetico, alla coccinaggine. Ha bisogno di essere sola, di nascondersi... Ed è stanca, perpetuamente stanca, e sempre esigente. Le sue reazioni sono tarde, soprattutto per la deficiente attività della tiroide, ma anche per la autointossicazione cronica dovuta alla mancanza di energia nervosa. Compresa e aiutata, potrebbe ancora vedere nella vita ciò che vi è di buono e di bello. Ma ben pochi sono gli uomini eroici...

se il timo domina

E' una visione di sogno quella che

si presenta dinanzi agli occhi dell'uomo, una dolce cosa fatta di fragilità e di poesia. Ma...

Ella è adorabile, il suo volto ha la innocenza degli angeli, tutto il suo corpicino snello ed acerbo ha la freschezza e la purezza di una creatura eterea, la pelle è morbida, dolcissima al tatto, è pura seta; tutto in lei è fragilità, dolcezza, poesia. Ma ahimé, quanta puerilità nei sentimenti, nei pensieri, negli atti di questa eterna minorenne! Ricordate Dora, la moglie-biuba di Davide Copperfield? Anche questa, se un giorno, in un impulso di poetico sentimento, la sposerai, lettore, ti farà trovare l'arrosto crudo, giocherà con la bambola, piangerà a ogni tuo batter di ciglia, non avrà mai la coscienza della realtà, della responsabilità, e sarà tanto tanto carina e discerante! Amerà tanto le belle canzoni, e quando tu le dirai che non sai come pagar l'affitto dirà che sei un bruto senza cuore. Sono i fiori fragili della vita, dal liere, troppo liere profumo!

quando in un uomo domina la prepotenza

L'uomo che risente appieno i benefici influssi di queste ghiandole è coscienzioso, pratico, attiro, ed eccellente marito per quanto non sempre fedele. Alto e asciutto, ha una lunga testa un po' schiacciata ai lati, una fronte ampia, una mascella ben disegnata, un naso prominente; il mento è quel che si dice un mento fermo e volitivo. Le sopracciglia sono folte e tendono ad unirsi sopra la radice del naso, gli occhi prominenti e vivaci. Egli ha muscoli solidi e generosamente sparsi per tutto il corpo. Bocca ampia, ben disegnata, dalle labbra piene ed espressive. La sua energia, la sua iniziativa sono inriducibili e non scemano neppure nella età matura e neppure più tardi. E' insomma il tipo virile ideale per la maggior parte delle donne.

Sono questi uomini a prepotenza dominante che fanno più strada nella vita. La loro equilibrata aggressività, il loro senso pratico, le loro capacità organizzatrici ne fanno dei capi d'azienda inriducibili. E, insieme la loro intelligenza e la loro vitalità fanno loro amare lo studio. Essi prediligono libri di storia, biografici, scientifici. Sono di un egoismo estremo, che si spinge a volte fino all'egomania; ma sotto la loro guida e il loro affetto una moglie non avrà mai nulla da temere dalla vita.

(Cont. prox. numero)



**FAÇA SUA PROPAGANDA
POR INTERMEDIO
dos
Anuncios
Classificados
no
Diario de S. Paulo**

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETÀ ANONIMA)

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fcs. 117.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jaboá — Mococa — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São Paulo — Uberlândia — **ARGENTINA:** Buenos Ayres e Rosario de Santa Fé — **CHILE:** Santiago e Valparaíso — **COLOMBIA:** Barranquilla — Bogotá — Medellín — **URUGUAY:** Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 28 DE FEVEREIRO DE 1938

ATIVO		PASSIVO	
Letras Descontadas	115.660:1598400	Capital declarado das filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e efeitos a receber:		Depositos em contas correntes:	
Letras do Exterior 52.934:8508500		Contas correntes	162.601:4958210
Letras do Interior 130.500:2328700	183.435:0838200	Limitadas e particulares	25.314:3888900
Empréstimos em Contas Correntes	141.266:2468400	Depositos a prazo fixo	97.309:6588430
Valores Depositados	311.899:1018220	Depositos em Conta de Cobrança	199.498:3918060
Agencias e Filiaes	10.227:3378960	Títulos em Depósito	311.899:1018220
Correspondentes no Estrangeiro	12.659:4088790	Correspondentes no Estrangeiro	46.868:8828700
Títulos e Fundos pertencentes ao Banco ..	17.759:2788000	Casa Matriz	15.441:2098900
CAIXA:		Diversas Contas	70.975:5148230
Em moeda corrente 34.583:8338100			
Em c/c à nossa disposição:			
No Banco do Brasil 64.557:0988800			
Em outros Bancos 3.206:8828500	102.347:8148100		
Diversas Contas	64.654:2128370		
Rs.	959.908:6418650	Rs.	959.908:6418650

A Directoria: APOLLINARI

S. Paulo, 10 de Março de 1938

Pelo Contador: FATTORI